

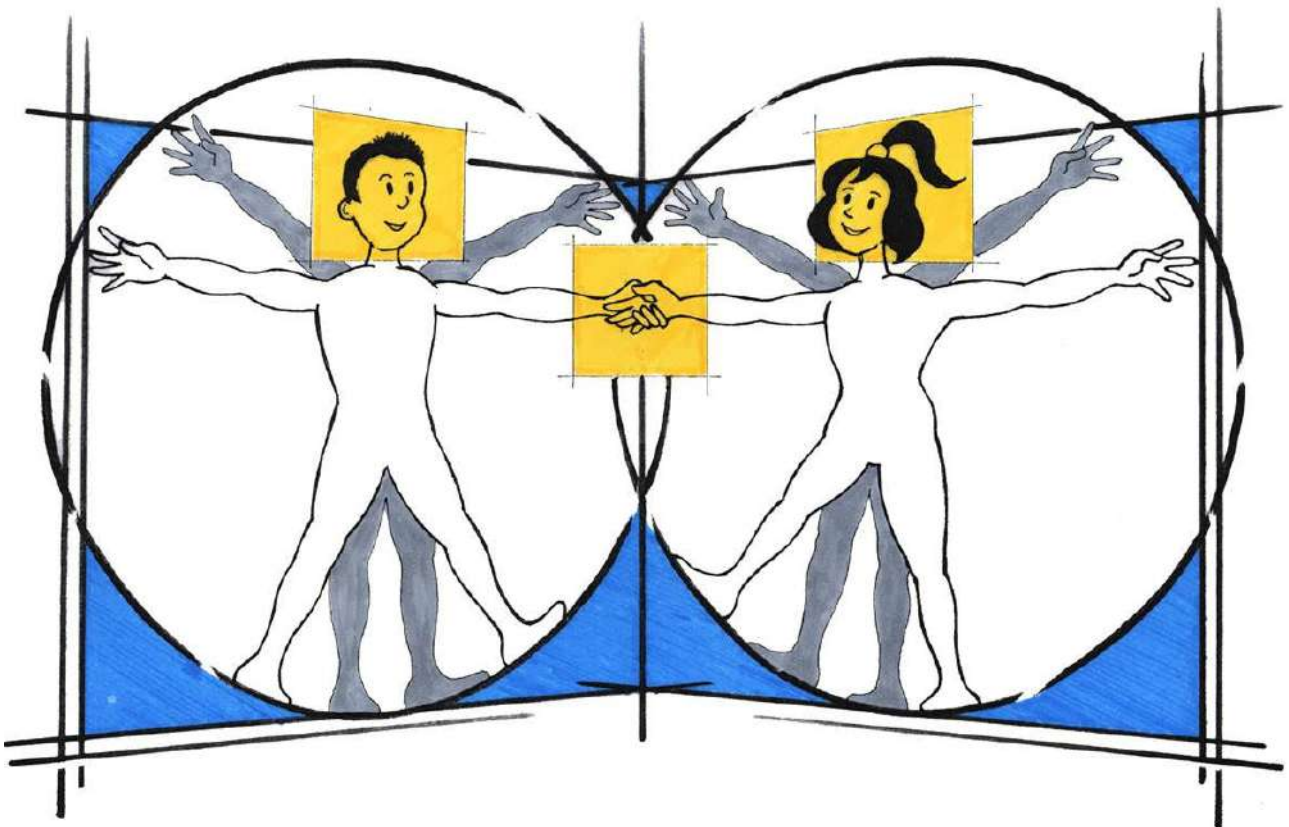


PTOF 2022-25

anno di riferimento 2023-24



ISTITUTO COMPRENSIVO
"PEROTTI-TOSCANINI" - TORINO

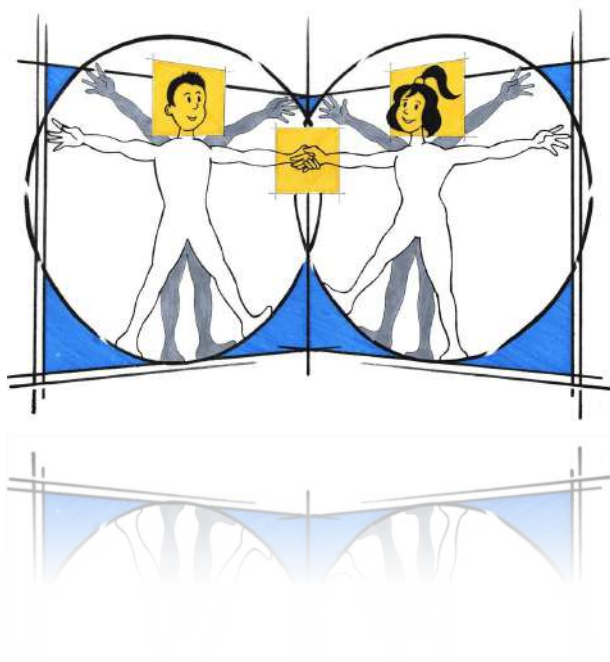


LA TESTA HA MESSO LE MANI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

Anno di riferimento 2023-24

Approvato con Delibera n. 87 del Consiglio di Istituto in data 25.10.2023



L'immagine di copertina del PTOF 2022-25, intitolato "La testa ha messo le mani", è una libera reinterpretazione del celebre disegno di Leonardo "Uomo vitruviano". Il logo richiama, da un lato, la **centralità dell'Allievo** nel processo formativo e nella vita scolastica. Dall'altro, sottolinea il fatto che nell'IC "Perotti Toscanini", alla didattica teorica, che pure è fondamentale, si affianca la pratica, attraverso metodologie laboratoriali ed interdisciplinari, in una visione unitaria e completa del sapere che la figura di Leonardo - matematico, pittore, inventore, ingegnere, scrittore - rappresenta al massimo grado.

Il ragazzo e la ragazza si guardano e si stringono la mano. Gestì di intesa profonda, di attenzione verso l'altro, di lealtà, di cooperazione: sono i nostri valori.

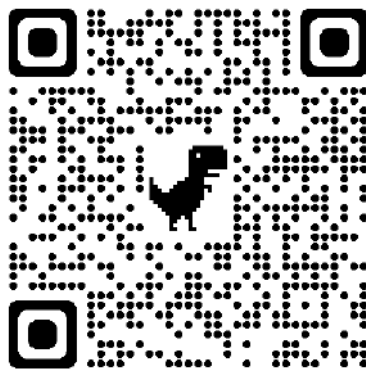
* * *

IC PEROTTI - TOSCANINI

Via Tofane 22-28

10141 - Torino

www.icperottitoscanini.edu.it



Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? ...un po' di storia scolastica...

Sono passati più di vent'anni da quando - in attuazione della Legge n. 59 del 1997 (cosiddetta Legge *Bassanini*) - veniva varato il Decreto del Presidente della Repubblica [n. 275 del 1999](#), noto anche come *Decreto Autonomia*. Difatti, questo DPR sanciva finalmente il principio dell'autonomia scolastica, secondo il quale nel nostro Stato la scuola poteva declinarsi nelle *scuole*, istituti radicati cioè nel proprio territorio e coerenti con le sue esigenze, nel rispetto delle linee guida nazionali.

All'art. 3, comma 1, il succitato DPR ci parla del Piano dell'offerta formativa:

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano dell'offerta formativa**. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E infine, al comma successivo aggiunge:

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale [...]"

Da ciò ne deriva che il *Piano dell'offerta formativa* (POF) è una vera e propria carta di identità della singola istituzione scolastica.

Ad oggi la normativa non ha subito modifiche sostanziali nel suo impianto generale, ma, in linea con quanto stabilito dalla più recente Legge 107 del 2015 (la *Buona Scuola*), il Piano dell'offerta formativa diventa "triennale", da cui **PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa**: ha una validità triennale, ma è soggetto a modifica ed approvazione annuale da parte degli organi collegiali della scuola ed è soggetto ad eventuali revisioni che si rendono necessarie in presenza di cambiamenti a livello socio-territoriale e/o a seguito di mutate risorse economico-finanziarie che determinano cambiamenti negli organici e nelle strutture.

INDICE

SEZIONE 1 – L’ISTITUTO E IL SUO CONTESTO	7
1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	7
1.3. <i>I PRINCIPI EDUCATIVI</i>	9
L’importanza della persona	9
Il tempo	9
L’importanza del territorio	9
Testa e mani	10
Le competenze digitali e discipline STEM	10
La lingua inglese	10
Inclusione	10
Integrare gli apprendimenti	10
Ambienti di apprendimento	11
1.4. ALCUNI DATI SULL’ISTITUTO	12
1.5. SPAZI E ATTREZZATURE	14
1.5.1. <i>Ambienti comuni all’intero istituto</i>	14
1.5.2. <i>Ambienti di apprendimento Scuola dell’Infanzia</i>	14
1.5.3. <i>Ambienti di apprendimento Scuola Primaria</i>	14
1.5.4. <i>Ambienti di apprendimento Scuola Secondaria</i>	15
1.5.5. <i>Locali di servizio e aree verdi</i>	15
1.5.6. <i>Virtual tour</i>	15
1.6. MEZZI DI COMUNICAZIONE E RETE INTERNET	16
1.6.1. <i>ARGO: il nostro registro elettronico</i>	16
1.7. IL PERSONALE SCOLASTICO: L’ORGANICO DELL’AUTONOMIA	17
1.7.1. <i>Il nostro personale scolastico: alcuni dati indicativi</i>	17
1.7.2. <i>Risorse professionali</i>	17
SEZIONE 2 – IDENTITÀ DELL’ISTITUTO	19
2.1. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	19
2.2. L’IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO	19
2.3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
2.4. AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI DEL PTOF E PROGETTUALITÀ FUTURA	23
SEZIONE 3 – L’OFFERTA FORMATIVA	25
3.1. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	25
3.1.1. <i>Scuola dell’Infanzia - Quadri orario</i>	25
3.1.2. <i>Scuola Primaria - Quadri orario</i>	25
3.1.3. <i>Scuola Secondaria - Quadri orario</i>	26
3.1.4. <i>Scuola dell’Infanzia - Insegnamenti</i>	26
3.1.5. <i>Scuola Primaria - Insegnamenti</i>	26
3.1.6. <i>Scuola Secondaria - Insegnamenti</i>	27
3.1.7. <i>Curricolo di Educazione Civica</i>	27
3.1.8. <i>Definizione degli insegnamenti</i>	28

3.1.9. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia.....	28
3.2. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – PIANO DDI.....	29
3.3. IL CURRICOLO D'ISTITUTO.....	30
3.4. CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ	31
3.5. L'ORIENTAMENTO.....	32
3.6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA.....	33
3.7. LE DISCIPLINE STEM	34
3.7.1. L'approccio integrato STEM.....	35
3.7.2. Le linee guida e il I ciclo d'istruzione.....	35
Sistema Integrato 0-6	35
Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado	36
3.7.3. Le Linee guida STEM nel nostro piano dell'offerta formativa.....	37
3.8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I NOSTRI PROGETTI.....	38
3.9. PROGETTI CURRICOLARI.....	39
3.9.1. Progetti curricolari COMUNI disciplinari.....	39
3.9.2. Progetti curricolari COMUNI area salute e benessere.....	39
3.9.3. Progetti di ampliamento per l'INFANZIA	40
3.9.4. Progetti di continuità per l'INFANZIA	40
3.9.5. Progetti area salute e benessere per l'INFANZIA.....	40
3.9.6. Progetti di ampliamento per la PRIMARIA	41
3.9.7. Progetti di continuità per la PRIMARIA	42
3.9.8. Progetti area salute e benessere per la PRIMARIA.....	42
3.9.9. Progetti curricolari di ampliamento per la SECONDARIA.....	44
3.9.10. Progetti di continuità e orientamento per la SECONDARIA.....	45
3.9.11. Progetti area salute e benessere per la SECONDARIA	45
3.10. PROGETTI DI SUPPORTO	47
3.11. PROGETTI EXTRACURRICOLARI	48
3.11.1. Progetti extracurricolari per l'infanzia.....	48
3.11.2. Progetti extracurricolari per la primaria.....	48
3.11.3. Progetti extracurricolari per la secondaria.....	50
3.12. ATTIVITÀ PREVISTE PER PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	51
3.13. PNRR-PIANO SCUOLA 4.0	52
3.13.1. Pedagogie innovative.....	52
3.13.2. Competenze digitali.....	53
3.13.3. I Contenuti informatici, informatica come scienza	54
Quali contenuti in relazione all'informatica?.....	54
3.14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	57
3.14.1. Funzione della valutazione.....	57
3.14.2. Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.....	59
3.15. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	61
3.15.1. In rete con DISLESSIA AMICA.....	62
3.15.2. L'approccio interculturale e l'accoglienza dei nuovi arrivati.....	63
SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE	64
4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO.....	64
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI, FUNZIONI E RAPPORTI CON L'UTENZA	67
4.3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA.....	69
4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	70
4.5. RETI, COLLABORAZIONI E CONVENZIONI ATTIVATE	72

SEZIONE 1 – L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

Come e dove lavoriamo

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto si compone di tre sedi corrispondenti ai tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Il complesso si trova all'interno della Circoscrizione 3, offrendosi come polo educativo fra i quartieri San Paolo e Pozzo Strada.

Se un tempo si poteva parlare di prima periferia a vocazione industriale, la realtà in cui opera l'Istituto oggi è profondamente mutata. Il tessuto urbano ha preso il posto delle fabbriche ed ha perso il suo carattere periferico

ospitando una popolazione molto variegata, impiegata principalmente nel settore dei servizi. Il nostro territorio è caratterizzato da mutamenti continui e ravvicinati nel tempo, influenzati da processi di globalizzazione e di immigrazione. Mutano le situazioni sociali, le attività cambiano e cedono il posto a nuove realtà; gli interessi culturali dei giovani mutano di continuo, e con lo stesso ritmo cambiano i bisogni formativi e i settori di impiego.

Lavoriamo in un ambiente in costante mutamento e affrontiamo con responsabilità le sfide che si presentano di volta in volta. Ne è stata un esempio la recente crisi pandemica, che tanto ha influito sul percorso scolastico degli allievi, ma ha dato anche alla scuola l'occasione per inoltrarsi in territori più ampi, partendo dalla spinta alla digitalizzazione fino ad arrivare alla riscoperta e alla riappropriazione degli spazi aperti, il giardino scolastico ad esempio, come luoghi sia di socializzazione che di apprendimento.

Compito nostro dunque è quello di interpretare i cambiamenti che coinvolgono i nostri studenti, al fine di rendere sempre significativa la nostra azione educativa.



1.2. Missione ed orientamento strategico dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo *Perotti Toscanini* si prende cura dei propri iscritti e fornisce loro, con gradualità nei tre ordini di scuola, gli strumenti per sviluppare sé stessi in armonia:

- nella scuola dell'infanzia si gettano le basi per la conoscenza di sé e delle relazioni;
- nella scuola primaria si acquisiscono le competenze fondamentali per entrare nel mondo della conoscenza e per approfondire la relazione con l'altro;
- nella secondaria, grazie agli strumenti acquisiti in precedenza, si prosegue il percorso con l'approfondimento delle conoscenze, indagando le proprie attitudini e acquisendo le competenze necessarie agli studi futuri.

Un ciclo formativo completo che si pone il duplice obiettivo di guidare gli allievi nello sviluppo di competenze e nella costruzione della propria identità. *Uno sguardo al futuro e a nuovi orizzonti che però non deve prescindere dal senso di appartenenza al proprio territorio.* Una sfida educativa non facile in contesti sociali e ambientali che mutano di continuo e in cui la scuola non può più essere una monolitica istituzione che custodisce il sapere attraverso percorsi preconfezionati (gli obsoleti programmi) da far seguire indistintamente a tutti gli studenti.

Il PTOF stesso è l'espressione di una scuola che si interroga sui bisogni educativi dei propri studenti, indagando il territorio circostante e facendo da ponte fra passato e futuro.

Per raggiungere questi obiettivi poniamo particolare attenzione all'unicità di ciascun allievo e improntiamo la didattica all'inclusione, intesa nel senso più ampio del termine: rispettando, cioè, differenti stili e tempi di apprendimento. Attiviamo interventi mirati nei casi, sempre più numerosi, di alunni con bisogni educativi specifici certificati; lavoriamo anche per individuare precocemente eventuali difficoltà al fine di indirizzare gli studenti verso un percorso educativo e formativo adeguato, che possa supportarli evitando situazioni di scoraggiamento e di sfiducia nei confronti della scuola da un lato e nelle proprie capacità dall'altro. Infine, affrontiamo e ci facciamo carico di eventuali situazioni di svantaggio linguistico e/o sociale, con l'obiettivo di garantire una relazione educativa significativa per ciascuno studente.

1.3. I principi educativi

Gli studenti del nostro Istituto seguono un percorso che è articolato su dei principi che noi riteniamo fondamentali e che costituiscono le linee di indirizzo della programmazione educativa. Principi condivisi che ci guidano nel nostro compito di educatori e insegnanti e che ci aiutano, quando se ne presenta la necessità, di riformulare e modificare il PTOF guardando al presente e alle situazioni contingenti. Eccoli qui di seguito sintetizzati.



L'importanza della persona

È un principio fondante, la base della relazione educativa: bisogna far leva sull'unicità e la centralità di ciascuno studente, personalizzando quando necessario i percorsi educativi e rendendolo soggetto attivo, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento. Ogni studente è unico e irripetibile: la strategia migliore affinché sviluppi il proprio potenziale è il giusto compromesso fra la personalizzazione della didattica e l'adattamento dell'allievo al percorso che gli viene proposto.

Il tempo

Esiste *il tempo dell'apprendimento*, che in ciascun allievo, così come in ciascun gruppo, ha le sue modulazioni e i suoi ritmi. Considerare questo tempo è condizione imprescindibile affinché lo studente sviluppi il proprio potenziale. Esiste poi *un tempo dell'intervento*, ovvero il momento in cui ogni insegnante, riadattandosi alle situazioni particolari, decide di agire per rimuovere gli ostacoli. Non bisogna però ignorare *il tempo del non-intervento* da parte dell'insegnante, cioè quello spazio in cui è l'allievo a muovere i propri passi affrontando anche situazioni "critiche", intese come il trovarsi di fronte ad un *non ancora noto/conosciuto* che deve imparare a far proprio.

L'importanza del territorio

Il processo di formazione e il percorso di crescita degli studenti deve tener conto del territorio in cui si vive. Questo deve essere indagato, esplorato affinché si crei un senso di appartenenza, senza per questo distogliere lo sguardo dal mondo globale. Senza sapere da dove veniamo la

formazione risulterebbe incompleta e meno efficace nell'esplorazione del sé. Per dirla in altre parole, non è possibile fare un bel salto in avanti se non si hanno i piedi ben poggiati dal punto di partenza.

Testa e mani

Sintesi di pensiero e azione: è il nostro motto. Prestiamo attenzione al valore dell'esperienza, alle metodologie di insegnamento che si basano sulla costruzione della conoscenza attraverso il fare e l'attività laboratoriale: una fusione armonica di teoria e prassi.

Le competenze digitali e discipline STEM

È necessario mettere in atto anche un curriculum digitale, inteso non solo come lo sviluppo di competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, ma anche come il raggiungimento di una consapevolezza - e di un'etica - nell'utilizzo dei più moderni strumenti di comunicazione. Contestualmente, bisogna incentivare le discipline matematico-scientifico-tecnologiche, partendo da un approccio basato sull'esperienza e sull'eliminazione delle disparità di genere in questo campo (par. 3.7).

La lingua inglese

In un contesto di cittadinanza globale la conoscenza della lingua inglese è imprescindibile, sia come strumento di comunicazione, sia come chiave di accesso ad una conoscenza diffusa a livello globale.

Inclusione

Includere non significa solo dare a tutti le stesse opportunità e/o promuovere l'integrazione. Sono buone pratiche ma non sufficienti. Includere significa, prima di tutto, creare le condizioni necessarie perché ognuno, nella sua specificità, si senta parte della comunità scolastica e, in senso più ampio, della società. Significa intervenire in presenza di difficoltà in caso di disturbi dell'apprendimento certificati; intervenire per favorire la socializzazione fra gli studenti; favorire il superamento di situazioni temporanee di difficoltà; considerare i bisogni educativi degli alunni non italofofoni; personalizzare la didattica in presenza di stili di apprendimento non tipici, al di là di sterili etichette e denominazioni; includere significa coinvolgere e supportare tutti i soggetti della comunità educante (studenti, famiglie, personale scolastico).

Integrare gli apprendimenti

La recente crisi pandemica scoppiata con la diffusione del Covid19 è oggi fortunatamente superata, e dall'emergenza siamo passati ad un attento stato di vigilanza; abbiamo modificato parte delle nostre abitudini e si è ampliata la nostra consapevolezza e

conoscenza in ambito sanitario. Dobbiamo, però, ancora rapportarci con generazioni di studenti che hanno subito negli ultimi due anni e mezzo le conseguenze negative della pandemia sia a livello sociale e personale sia a livello scolastico. Ed è per questo che rimane e rimarrà ancora per qualche anno un obiettivo specifico dei giorni nostri quello dell'integrazione e del recupero degli apprendimenti a seguito del forte impatto che il Coronavirus ha avuto sulla nostra sul sistema scolastico e sugli studenti in particolare. L'integrazione degli apprendimenti non si risolve nel semplice recupero di contenuti disciplinari, che ne rappresenta l'obiettivo minimo, ma consiste anche e soprattutto nel recupero della socialità e nell'adattamento dei processi educativi ad una realtà che ormai risulta mutata.

Ambienti di apprendimento

Il miglioramento e il perfezionamento delle pratiche educative si realizza *in primis* con il lavoro dei docenti e la collaborazione con studenti e famiglie; il miglioramento si persegue, però, anche con l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento che rendano sia possibile l'utilizzo di tecnologie e di strumenti necessari per una pratica didattica aggiornata e laboratoriale, sia l'esercitazione pratica di stampo più tradizionale. L'ambiente, il contesto in cui si opera non sono neutri né ininfluenti: per questa ragione si pone particolare attenzione alla cura e all'innovazione degli ambienti, intesi sia come le singole aule didattiche che ospitano ciascuna classe, sia come ambienti specifici destinati ai laboratori. Tra gli ambienti più significativi:

- Scuola primaria:
 - *Salone delle fiabe*: aula polifunzionale con teatro;
- Scuola secondaria:
 - ampia aula musica, attrezzata con strumentazione musicale e schermo interattivo;
 - *Atelier creativo*: aula dedicata al coding, alla robotica, alla stampa 3d e all'informatica;
 - un archivio storico e un'aula museo scolastico;
 - laboratorio di informatica
 - laboratorio d'arte
 - *laboratorio linguistico*, di recentissimo allestimento, dove svolgere lezioni di inglese e francese con maggior efficacia con momenti dedicati all'ascolto e alla comprensione in lingua e con l'ausilio di una strumentazione tecnologica avanzata.
- Ambienti comuni:
 - Biblioteche di plesso con recenti fondi librari, soggetti ad ampliamento continuo



1.4. Alcuni dati sull'istituto

Qui di seguito alcuni dati utili sull'Istituto, per raggiungerci, contattarci, conoscerci ed esplorare le nostre caratteristiche, con alcune risorse multimediali e digitali che rendono più significativo un primo contatto con noi.

DATI GENERALI

denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO "PEROTTI-TOSCANINI"
codice meccanografico	TOIC8CE00A
email istituzionale	TOIC8CE00A@istruzione.it
email informazioni	info@icperottitoscanini.edu.it
Posta Elettronica Certificata	TOIC8CE00A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperottitoscanini.edu.it
Codice meccanografico infanzia	TOAA8CE017
Codice meccanografico primaria	TOEE8CE01C
Codice meccanografico secondaria	TOMM8CE01B
Recapito telefonico Infanzia	011-338509
Recapito telefonico Primaria	011- 01166200
Recapito telefonico Secondaria	011- 01166400

L'Istituto comprende tre sedi, corrispondenti ai tre ordini di scuola, comunicanti fra loro grazie all'ampio parco: qui di seguito le sintetiche schede con i relativi recapiti, contatti e localizzazioni.



Scuola dell'Infanzia
plesso "Jean Jacques Rousseau"

 Tel. 011-338509

 [Via Delleani, 25 – Torino](#)


Scuola Primaria
plesso "Arturo Toscanini"

 Tel. 011- 01166200

 [Via Tofane, 28 – Torino](#)



Scuola Secondaria di I Grado
plesso "Giuseppe Perotti"

 Tel. 011-01166400

 [Via Tofane 22, Torino](#)

**Visita il nostro Istituto
con un tour virtuale**



1.5. Spazi e attrezzature

Qui di seguito una sintetica ricognizione degli spazi e delle attrezzature presenti nell'Istituto e qualche indicazione sulle risorse strutturali.

1.5.1. Ambienti comuni all'intero istituto

- Ampio parco
- Circuito di educazione stradale
- Agorà* all'aperto
- Orto scolastico
- Aula verde

1.5.2. Ambienti di apprendimento Scuola dell'Infanzia

Nel plesso "Rousseau", la scuola dell'infanzia dispone dei seguenti ambienti/sussidi di apprendimento:

- 2 atri polifunzionali
- Palestrina (spazio attrezzato per la psicomotricità)
- 6 spazi attigui alle sezioni per il gioco/riposo
- 6 aule con Smart TV da 65"
- Laboratorio di Arte
- Laboratorio multisensoriale
- Biblioteche di sezione
- Ampio parco attrezzato
- Aree gioco attrezzate
- Cucina casalinga fresca

1.5.3. Ambienti di apprendimento Scuola Primaria

Nel plesso "Toscanini", la scuola primaria dispone dei seguenti ambienti/sussidi di apprendimento:

- Aule con LIM o monitor interattivi
- Biblioteca
- Aula teatro
- Aula polifunzionale
- Laboratorio di informatica
- 2 palestre
- Locali mensa
- Ampio parco
- Orto didattico

1.5.4. Ambienti di apprendimento Scuola Secondaria

Nel plesso “Perotti”, la scuola secondaria dispone dei seguenti ambienti/sussidi di apprendimento:

- 18 aule monitor interattivi da 65'
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di Informatica
- Aula STEM
- Laboratorio di Musica
- Laboratorio d'Arte
- Museo scolastico (laboratorio storico)
- Laboratorio di Scienze con LIM
- Aula/Laboratorio per il recupero e supporto didattico
- Biblioteca
- Laboratorio *Atelier creativo*: aula attrezzata con banchi ad isole, schermo 65 pollici interattivo, robot e stampante 3D
- Palestra e “palestrina” con *videowall*
- Sala ricevimento famiglie per colloqui coperti da privacy

1.5.5. Locali di servizio e aree verdi

Sono altresì presenti nei vari plessi i seguenti locali di servizio e aree verdi:

- Sale di ricovero temporaneo di primo soccorso e prima assistenza Covid
- Aule dedicata agli insegnanti
- Spazio d'attesa per i genitori e spazi riservato ai colloqui
- Locali mensa
- I plessi sono circondati da aree verdi con ampie aiuole verdi, alberi e ampi spazi di sosta
- All'interno dell'area verde sono presenti delle panchine e delle panche con tavoli di legno (Aula verde); giochi, fontane e laghetto.
- Orto didattico

1.5.6. Virtual tour

Per una prima conoscenza visiva del nostro istituto è possibile effettuare una visita virtuale [con questo link](#).

1.6. Mezzi di comunicazione e rete Internet

L'Istituto, nelle sue dislocazioni di plesso, dispone di una rete wireless a banda ultra larga (fibra ottica) che raggiunge efficientemente ogni locale scolastico. La comunicazione fra scuola e famiglie avviene grazie ai seguenti strumenti, che si avvalgono anche dell'innovazione tecnologica e digitale:

- *Il sito web dell'Istituto*: il portale della scuola presenta iniziative ed avvisi; ospita la modulistica utile alle famiglie; dedica uno spazio ai lavori che docenti e alunni intendono condividere; rende trasparente l'attività dell'istituzione scolastica; permette la collaborazione e la comunicazione con le famiglie e gli enti esterni.
- *Il diario scolastico cartaceo*: per gli alunni della primaria e della secondaria, la scuola offre a ciascuno studente un diario sponsorizzato da un ente esterno con personalizzazione delle prime 32 pagine (condivisione di modulistica, regolamenti, istruzioni, attività ecc.). È un primo e fondamentale strumento attraverso il quale lo studente impara a gestire i propri impegni e attraverso il quale la famiglia comunica con i docenti e viceversa.
- Il software ARGO (paragrafo 1.6.1).

1.6.1. ARGO: il nostro registro elettronico

L'Istituto si avvale della professionalità e dei servizi software forniti dal **Portale ARGO**. In particolare ci serviamo del suo potente registro elettronico: è lo strumento ufficiale di lavoro e di registrazione delle attività dei docenti e di comunicazione con le famiglie. Grazie ad esso è possibile, fra le tante funzioni:

- tenere informate le famiglie sulle attività didattiche;
- registrare importanti dati anagrafici e di servizio (presenze, assenze, orari, ritardi, ecc.)
- fornire informazioni sulle valutazioni relative agli studenti;
- diffondere le comunicazioni della scuola con un sistema di presa visione;
- gestire la comunicazione con i docenti e la prenotazione dei colloqui;

La sua consultazione e compilazione nelle parti di rispettiva competenza, da parte dei docenti e delle famiglie dell'infanzia, della primaria e della secondaria, costituisce un obbligo di legge e non più una scelta facoltativa. Per questa ragione a ciascuna famiglia vengono fornite delle credenziali individuali che consentono l'accesso sia alla parte generale (circolari, documenti e comunicazioni) che alle sezioni relative agli apprendimenti dei propri figli (presenze/assenze, giustifiche, valutazioni, note, ecc.).

1.7. Il personale scolastico: l'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è disciplinato dall'art. 1 comma 63 della [legge n. 107 del 2015](#) che oltre a definirlo, stabilisce che è *costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti per il potenziamento*. La legge n. 107/2015, lo ricordiamo, altrimenti denominata della *Buona Scuola*, costituisce l'ultima sistematica riforma che si è dato anche il compito di realizzare pienamente l'autonomia scolastica istituita dal già citato [DPR 275/99](#). L'organico dell'autonomia è, appunto, espressione di questa autonomia.

Esso rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattico-formative della comunità scolastica e territoriale, anche quello di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

1.7.1. Il nostro personale scolastico: alcuni dati indicativi

Qui di seguito alcuni dati indicativi riguardo alle risorse professionali e al personale scolastico. Si tratta di dati in parte soggetti a variazioni perché non necessariamente legati alle scelte educative dell'Istituzione scolastica, bensì fortemente influenzati dalle risorse ministeriali e dalle politiche educative di territorio. Informazioni, dunque, che costituiscono una temporanea fotografia dell'istituto nel momento in cui questo documento è stato elaborato.

1.7.2. Risorse professionali

Il nostro personale comprende il Dirigente scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), il personale docente e non docente (quest'ultimo indicato con la sigla ATA: personale amministrativo, tecnico e ausiliario).

Per tipologia contrattuale i docenti e i componenti del personale ATA possono essere a tempo indeterminato (in ruolo) o a tempo determinato (con contratto a termine). Il rapporto fra ruolo / non di ruolo varia a seconda delle esigenze contingenti. Nel corso dell'A.S. 2021-22, si sono aggiunti, a causa dell'emergenza Covid e al verificarsi di casi di quarantena e/o isolamento da Covid19, dei posti con contratto a tempo determinato specifici (denominati organico Covid). Si aggiunge infine all'organico un tecnico informatico, presente a scuola due volte a settimana. A ciascun ordine di scuola afferiscono figure professionali con competenze specifiche.

Qui di seguito la ripartizione del personale nei tre ordini di scuola, al momento in cui si scrive:

Plesso infanzia ROUSSEAU

Insegnanti su posto comune	12
Insegnanti di sostegno	3
Insegnanti di Religione (IRC)	1

Plesso primaria TOSCANINI

Insegnanti su posto comune	34
Insegnanti specialisti in inglese	1
Insegnanti di sostegno	15
Insegnanti di Religione (IRC)	2
Insegnanti di Alternativa	1
Insegnanti di potenziamento	4

Plesso secondaria PEROTTI

Docenti di disciplina (Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Scienze, Inglese, Francese, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze motorie)	29
Docenti di Sostegno	11
Docenti di Religione (IRC)	1
Posti di potenziamento d'Arte	1
Posti di potenziamento di Musica	1

Personale ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	19

SEZIONE 2 – IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Le scelte strategiche

2.1. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è un documento introdotto dal DPR n. 80 del 28/03/2013. Con questa norma si intende regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione che, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza del sistema educativo d'istruzione e formazione.

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate dal 2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato *online* attraverso una piattaforma operativa.

Il RAV è strutturato in quattro grandi aree:

Area Descrittiva	Sezione dedicata alla descrizione del contesto territoriale della scuola e delle risorse economiche, materiali e professionali in esso presenti
Area Valutativa	Sezione dedicata agli esiti riportati dagli studenti e valutazione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzativo-gestionali
Area Riflessiva	Sezione in cui prende corpo il processo stesso di autovalutazione
Area Proattiva	Sezione dedicata alla individuazione e alla definizione delle priorità per migliorare gli esiti

2.2. L'identità del nostro Istituto

Grazie al lavoro svolto dall'Istituto nella predisposizione del RAV, è stata fatta un'attenta analisi dei nostri punti di forza e di debolezza. In base ad alcuni indicatori considerati come criteri guida, ed osservando i traguardi e gli esiti raggiunti negli anni precedenti, sono state individuate delle priorità formative che orientano attività, iniziative e progetti, andando ad integrare la nostra azione educativa e ad agire in sinergia con le risorse professionali e le scelte metodologiche dei nostri docenti.

Il processo di autovalutazione ha portato all'individuazione di quattro priorità formative generali:

- migliorare le competenze in lingua straniera e digitali;

- migliorare le pratiche inclusive per garantire il successo scolastico a tutti;
- recuperare gli apprendimenti a seguito dell'adattamento della programmazione all'emergenza Covid;
- creare un curriculum verticale fra gli ordini di scuola.

Il processo di autovalutazione porta la scuola ad elaborare un piano di miglioramento, ovvero una serie di attività – progetti, iniziative, linee d'azione e obiettivi comuni – che concorrono, all'interno della più ampia progettazione curricolare di istituto, al successo scolastico e alla crescita personale dei propri studenti. Per ottenere tale obiettivo è importante conoscere il contesto in cui si lavora per poi maturare delle scelte educative che diano una precisa identità all'istituto, come polo educativo all'interno del proprio territorio. Il RAV è dunque un utile strumento, una risorsa strategica che aiuta certamente le scuole ad agire per il miglioramento, ma si pone in affiancamento alla missione educativa che i Docenti, il Dirigente e la Comunità educante in generale pongono come base del proprio lavoro.

2.3. Il Piano di Miglioramento

L'elaborazione del RAV, di concerto con l'attenta analisi da parte del collegio dei docenti delle esigenze formative che possono emergere nel corso dell'anno scolastico, porta all'elaborazione del Piano di Miglioramento, una progettazione curricolare ed extracurricolare, che ha l'obiettivo di migliorare e/o far leva su alcuni punti caratterizzanti della formazione proposta dal nostro Istituto. Un piano di miglioramento che va inteso nel senso più globale del termine, che cioè non è solo mirato alla formazione degli studenti, ma prevede il coinvolgimento di tutta la comunità educante: personale scolastico, famiglie, studenti, soggetti territoriali.

In un contesto come quello odierno, in costante mutamento a causa di problematiche globali, è necessario rivedere di continuo il piano di miglioramento e rifocalizzare le sue priorità. Alle priorità illustrate di seguito, si affiancano, poi, progetti/attività che ampliano la nostra offerta formativa e che toccano anche altre priorità/scelte individuate come importanti e fondanti di un processo educativo radicato nel territorio (vedi SEZIONE 3).

1^a PRIORITA' FORMATIVA INDIVIDUATA

AUMENTARE LE COMPETENZE CHIAVE NELLA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE E NELLA COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI

Attuare azioni e progetti attraverso delibere per il potenziamento dell'inglese e del curricolo digitale. Accrescere e condividere le buone pratiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Documentare a livello di scuola prassi didattiche e modalità di valutazione per la certificazione finale delle competenze per dare maggiore unitarietà alla valutazione nelle classi e nei plessi.
- Aumentare i momenti collegiali dedicati alla programmazione e alla condivisione di modalità didattiche innovative e di buone pratiche.
- Continuare a dotare la scuola di strutture e laboratori più moderni ed accoglienti attraverso il reperimento di finanziamenti (Bandi PON, sponsor)

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Potenziare con nuove metodologie didattiche le competenze in lingua inglese e incrementare le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (Trinity) attraverso corsi pomeridiani per la preparazione agli esami ISE e GESE;
- Continuare a dotare la scuola di strutture e laboratori più moderni ed accoglienti attraverso il reperimento di finanziamenti (Bandi PON, sponsor, ecc.);
- Concentrarsi sul consolidamento e il miglioramento delle competenze digitali sfruttando le opportunità offerte dalle *Information and Communication Technologies* (ICT);
- Promuovere corsi di aggiornamento del personale sulla conoscenza e l'uso delle ICT in ambito didattico;
- Utilizzare le ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare secondo quanto declinato dal Curricolo digitale d'Istituto.

2ª PRIORITA' FORMATIVA INDIVIDUATA

MIGLIORARE LE PRATICHE INCLUSIVE PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO A TUTTI

TRAGUARDI

Per gli alunni in difficoltà prevedere:

- ❑ Procedure standardizzate – con report periodici da parte delle figure istituzionali deputate all'inclusione – per monitorarne in itinere l'andamento scolastico
- ❑ Prevedere piani didattici personalizzati e individualizzati documentabili su modelli predisposti (PEI e i PDP)

OBIETTIVI DI PROCESSO

- ❑ Documentare a livello di scuola prassi didattiche e modalità di valutazione per la certificazione finale delle competenze per dare maggiore unitarietà alla valutazione nelle classi e nei plessi.
- ❑ Creare strumenti intermedi e finali di monitoraggio degli esiti scolastici degli allievi con difficoltà.
- ❑ Istituire una banca dati delle competenze del personale per far emergere le potenzialità da valorizzare a livello didattico e organizzativo.

3ª PRIORITA' FORMATIVA INDIVIDUATA

ALZARE LO SGUARDO AL DOMANI: IL CURRICOLO VERTICALE

TRAGUARDI

L'Istituto Comprensivo Perotti-Toscanini è stato costituito nel settembre del 2020.

L'adozione di un "curricolo" verticale, sempre più integrato, migliora la didattica, nella dimensione non individuale in cui ognuno fa già del suo meglio, ma nella dimensione collegiale e di Istituto. Esso serve per favorire quella che in organizzazione si chiama "catena del valore": ad ogni passaggio, l'allievo migliora e raggiunge la piena realizzazione, proprio grazie ai passaggi fra più mani.

2.4. Aggiornamento degli indirizzi del PTOF e progettualità futura

Il Piano dell'Offerta Formativa ha durata triennale, ma va aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico, ai sensi della L. 107/2015. Se partiamo dal presupposto che esso ha origine dall'autonomia scolastica e dal radicamento dell'Istituto nel proprio territorio, risulta comprensibile come nel corso di un triennio si renda necessario apportare delle modifiche, delle variazioni, degli aggiornamenti e delle integrazioni, adeguando l'offerta formativa ai cambiamenti nel tempo dei bisogni educativi dell'utenza scolastica. Per questa ragione gli indirizzi che il Dirigente scolastico elabora come linee guida per la realizzazione del PTOF vengono aggiornati annualmente: si tratta di conciliare l'analisi del territorio con il bisogno di stimolare all'interno dell'istituto un dibattito sulle priorità educative sulle quali concentrarsi.

Per il triennio 2022-25, partendo da ciò che è stato realizzato e dalle esperienze positive sperimentate, sono state individuate delle aree di intervento, sia nell'ottica della continuità che del miglioramento e/o dell'innovazione.

In particolare si intende valorizzare ancora di più alcuni ambienti del nostro istituto comprensivo, come ad esempio la Biblioteca, l'Archivio e il Museo scolastico, ampliando i progetti finalizzati alla promozione della lettura e collegando queste attività in una rete integrata Museo-Archivio-Biblioteca. Infine, continueremo – motivati dal successo delle recenti attività – a percorrere la strada dell'imparare attraverso la pratica, realizzando laboratori nell'ambito delle nostre priorità formative (la lingua inglese, le tecnologie, le arti, il teatro, la musica, ecc.).

La direzione da seguire è quella di fare della Scuola un punto di riferimento per il quartiere, un centro educativo di alto livello dall'infanzia alla preadolescenza, coinvolgendo se necessario anche le famiglie. Si potranno, quindi, investire le risorse disponibili nella cura degli ambienti, come i laboratori, gli spazi dedicati alla musica, al cinema, al teatro, all'arte, all'informatica e alla tecnologia, ecc.

La Scuola andrà intesa anche come luogo di promozione della cultura, con scelte progettuali autonome ed originali, con un servizio scolastico che potenzialmente si estende anche oltre i 172 giorni di scuola previsti dal calendario regionale, grazie alle collaborazioni con Enti no profit, del terzo settore, delle Associazioni del territorio, e con il contributo economico dei Genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa.

In merito all'area progetti, per il triennio 2022-2025, si propongono le seguenti idee da valutare, sottoporre all'esame della comunità scolastica ed eventualmente sviluppare e mettere in pratica:

- valorizzare l'uso degli spazi esterni, per sport ed attività motoria, prevedendo gare d'Istituto, con tornei e premiazioni, nel parco della Scuola o in strutture vicine, ad esempio il Parco Ruffini;
- incentivare l'uso dei laboratori, compresa la biblioteca, favorendo la promozione della lettura, organizzando incontri con gli scrittori;
- valorizzare la cura dell'ambiente, a partire dal giardino di scuola;
- promuovere attività all'aria aperta, come la camminata e l'andare in bici;
- valorizzare l'orto, le piante, i fiori, le attività che si basano sul contatto con la natura;
- valorizzare i corsi di musica pomeridiana, se possibile prevedendo più corsi, oltre la tastiera, in un'ottica di musica d'insieme;
- valorizzare le aree trasversali che consentano un approccio pratico e performativo, come il teatro, la musica, l'arte, lo sport;
- valorizzare nell'insegnamento dell'informatica i possibili aspetti creativi ed artistici, legati al trattamento del suono, dell'immagine, della parola;
- prevedere momenti finali di restituzione sociale e collettiva, con presenza di pubblico: creare cioè una comunità scolastica;
- ampliare i servizi didattico-educativi prima e dopo il termine del servizio curricolare, con forme di collaborazione pubblico-privato, per offrire ai Genitori opportunità formative all'interno della scuola, secondo un progetto ben strutturato e pensato dalla Scuola: pre/post scuola, attività educative durante la sospensione delle lezioni (Natale, Pasqua, inizi settembre, centri estivi)
- offrire servizi aggiuntivi che semplifichino la vita dei genitori: ad esempio, fornitura libri e quaderni per la prima elementare, ecc.

SEZIONE 3 – L’OFFERTA FORMATIVA

Le scelte educative

3.1. Insegnamenti e quadri orario

In attuazione della normativa sull’autonomia scolastica, la legge n. 107 del 2015 prevede che in ogni scuola si costituisca *l’organico dell’autonomia*, che comprende gli insegnanti delle singole discipline, i docenti di sostegno e di potenziamento. Qui di seguito uno schema dei quadri orario e degli insegnamenti dei diversi ordini di scuola.

3.1.1. Scuola dell’Infanzia - Quadri orario

Anno scolastico:	tre sottoperiodi (settembre-dicembre; gennaio-marzo; aprile-giugno)
Settimana scolastica:	dal lunedì al venerdì, sabato libero
Orario settimanale:	totale ore di lezione 40
Orario giornaliero:	dalle 8:15 alle 16:00-16:15 (ingresso 8:15 - 8:45; uscita 16:00-16:15)
Routine giornaliera:	attività di sezione / laboratori per gruppi d’età / attività cinquenni / pranzo / gioco / riposo
Pre-scuola / Post-scuola (a pagamento)	dalle 7:30 alle 8:15 - dalle 16:15 alle 18:00

3.1.2. Scuola Primaria - Quadri orario

Anno scolastico:	suddiviso in 2 quadrimestri
Settimana scolastica:	dal lunedì al venerdì, sabato libero
Orario settimanale:	totale unità didattiche 30, modello adottato da 40 ore (tempo scuola)
Orario giornaliero:	dalle 8:25 alle 16:25 (accoglienza/ingresso a partire dalle 8:20)
Intervalli:	intervallo alle ore 10:30 – dalle 12:30 alle 14:30 (mensa)
Pre-scuola / Post-scuola (a pagamento)	dalle 7:30 alle 8:25 - dalle 16:25 alle 18:00

3.1.3. Scuola Secondaria - Quadri orario

Anno scolastico:	suddiviso in 2 quadrimestri
Settimana scolastica:	dal lunedì al venerdì, sabato libero
Orario settimanale:	30 unità didattiche di 55 minuti
Orario giornaliero:	6 unità didattiche da 55 minuti - dalle 8:00 alle 13.40 (con ingresso e accoglienza a partire dalle 7:55)
Intervalli:	due intervalli al giorno di 10 minuti ciascuno (h. 9.45-55, 11.40-50)
Rientri pomeridiani:	non obbligatori ma opzionali (in base all'offerta formativa scelta)

3.1.4. Scuola dell'Infanzia - Insegnamenti

Campi d'esperienza	Tutte le fasce d'età
Il corpo e il movimento	La progettazione viene articolata secondo le indicazioni e andando a coprire tutti i campi nei diversi momenti della giornata
I discorsi e le parole	
Lo spazio, l'ordine e la misura	
Le cose, il tempo e la natura	
Messaggi, forme e media	
Il sé e l'altro	

3.1.5. Scuola Primaria - Insegnamenti

Disciplina	Unità didattiche CLASSE PRIMA	Unità didattiche CLASSE SECONDA	Unità didattiche CLASSE TERZA	Unità didattiche CLASSE QUARTA	Unità didattiche CLASSE QUINTA
Italiano	8	8	8	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	2	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione / Alternativa	2	2	2	2	2
Informatica (a partire dall'A.S. 2023-24)	Insegnamento trasversale				
Tempo scuola (mense e intervalli)	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

3.1.6. Scuola Secondaria - Insegnamenti

Disciplina	Unità didattiche CLASSE PRIMA	Unità didattiche CLASSE SECONDA	Unità didattiche CLASSE TERZA
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione /Alternativa	1	1	1
Orientamento Educazione Civica Informatica (a partire dell'A.S. 23-24)	Insegnamenti trasversali		
TOTALE	30	30	30

3.1.7. Curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e, in particolare, l’articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, nonché con il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*.

L’Educazione Civica verrà proposta e organizzata con la seguente articolazione:

EDUCAZIONE CIVICA	Scuola dell’Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
-------------------	----------------------	-----------------	-------------------

Modalità	Proposta trasversalmente tramite i "campi d'esperienza" (vd. allegato)	Trasversale alle diverse discipline, con l'intervento di tutti i docenti e con un taglio afferente alla propria disciplina; valutazione collegiale	Trasversale alle diverse discipline, con l'intervento di tutti i docenti con un taglio afferente alla propria disciplina; valutazione collegiale
Numero ore	Non quantificabili	33 annuali	33 annuali

In allegato al PTOF si troveranno, suddivise per ordine di scuola, i curricoli di Educazione Civica così come sono state elaborate dal Collegio dei docenti e dalle sue articolazioni e commissioni.

3.1.8. Definizione degli insegnamenti

La programmazione di ciascun insegnamento, a livello dipartimentale e individuale, si ispira alle linee generali stabilite dalla normativa vigente, ma prende forma più specifica all'interno dell'istituto secondo il percorso seguente:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo (2012), con l'aggiornamento Nuovi scenari (2018)¹
- dal *Curricolo d'Istituto*, elaborato dal Collegio dei docenti
- dalle programmazioni elaborate dai *Dipartimenti* disciplinari²
- dalle programmazioni dei singoli Consigli di Classe
- dalle programmazioni dei singoli docenti

3.1.9. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Per la definizione del nostro organico dell'autonomia, è stato richiesto il potenziamento, limitatamente alla scuola secondaria per le seguenti classi di concorso: arte e musica. Le ore del potenziamento possono essere impiegate per:

- Favorire la didattica laboratoriale specialmente nelle discipline: arte, musica, tecnologia, scienze motorie.
- Favorire le iniziative di eccellenza (potenziamento inglese, latino, informatica);
- Favorire l'inclusione, ad esempio con corsi di recupero, compresenze, insegnamento dell'italiano a stranieri, valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- Garantire la continuità della didattica nel caso di assenze del personale;

¹ Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari sono reperibili sul sito ministeriale: www.indicazioninazionali.it

² I Dipartimenti sono gruppi disciplinari (docenti di Lettere, docenti di Lingue straniere, di Matematica, ecc.) che si riuniscono periodicamente per stabilire le linee orientative della programmazione di istituto.

- Rafforzare il coordinamento didattico e l'organizzazione.

3.2. Didattica Digitale Integrata – Piano DDI

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC "Perotti-Toscanini" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nell'ultimo biennio ha determinato, con vicende alterne, la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella *Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza)*.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI (Didattica Digitale Integrata), tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni. Le Linee Guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie (vedi Piano scolastico per la DDI, allegato al PTOF).

3.3. Il Curricolo d'Istituto

Il *Curricolo d'Istituto* è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento: attraverso le sue linee operative si esprime il forte legame identitario che esiste fra territorio e scuola. Esso costituisce il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, e viene predisposto dalla comunità professionale della scuola nel rispetto degli orientamenti generali stabiliti dalle *Indicazioni nazionali* e successivi aggiornamenti. Fa, inoltre, riferimento, nella definizione degli obiettivi formativi, alle *otto competenze chiave europee* (come suggerito dalla *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio Europeo 2006/962*):

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1) Competenza alfabetica funzionale in lingua d'istruzione	5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
2) Competenza multilinguistica (lingue straniere)	6) Competenze in materia di cittadinanza
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	7) Competenza imprenditoriale
4) Competenza digitale	8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La normativa scolastica vigente, da diversi anni, insiste sul concetto di *competenze* e chiede di abbandonare l'impostazione della programmazione curricolare basata sulla semplice trasmissione di contenuti e conoscenze. Al vecchio *programma* si sostituiscono dunque le competenze, che assimilano in sé abilità e conoscenze:

Il percorso delle COMPETENZE

CONOSCENZE ↓	Assimilazione di informazioni relative ad un settore attraverso l'apprendimento. Sono teoriche (fatti, principi) e pratiche.
ABILITÀ ↓	Capacità di applicare conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).
COMPETENZE	Capacità di orientarsi utilizzando le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali per affrontare problematiche e situazioni inerenti agli studi

Ciascuna competenza, seguendo le indicazioni europee, viene declinata nel *Curricolo* in tre sezioni:

Strutturazione curricolo

SEZIONE A	Descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze
SEZIONE B	Descrizione articolata in livelli di padronanza della competenza
SEZIONE C	Punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola

All'interno del *Curricolo* è stata infine data particolare rilevanza alle *competenze trasversali*, ovvero a quelle competenze che oggi sono necessarie sia in ogni campo di studio sia nel vivere quotidiano. Per il curricolo di Istituto dei tre ordini di scuola si rimanda agli allegati (vedi Appendice - Allegati).

3.4. Curricolo verticale e continuità

La progettazione curricolare non prescinde da una visione a lungo termine, che da un lato crea raccordi fra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria), dall'altro mette in atto una serie di strategie per *orientare* i propri studenti nelle scelte di studio successive al primo ciclo.

L'Istituto Comprensivo, di recentissima formazione, si è dotato di un *Curricolo verticale*, ovvero di una progettazione curricolare pensata come estesa nei tre passaggi formativi e di crescita della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Attraverso una serie di incontri e confronti da implementare (vedi Piano di Miglioramento), ciascun ordine di scuola elaborerà il proprio curricolo pensato all'interno di una progettazione più vasta, che ha l'obiettivo di accompagnare in maniera consapevole gli studenti in un percorso pluriennale di formazione.

La *Continuità* è una parte importante della progettazione curricolare e prevede una serie di incontri, di relazioni, *progetti-ponte* e raccordi tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra quest'ultima e la scuola secondaria, con l'obiettivo di accompagnare lo studente nel passaggio tra i vari ordini di scuola, e di conoscerne esiti, attitudini e caratteristiche personali prima del suo ingresso in un nuovo ciclo scolastico.

3.5. L'Orientamento

“**L’orientamento** è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.”

Questa definizione è quella acquisita dalle *Linee guida per l’orientamento* di recente pubblicazione, approvate dal Ministro dell’Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Sebbene sia ancora presto, per gli studenti del I ciclo, parlare di futuri sbocchi occupazionali, cionondimeno risulta utile guidarli in quel processo di conoscenza di sé e del contesto di cui sopra, con l’obiettivo di una scelta pienamente consapevole nella prosecuzione degli studi, siano essi inseriti nel quadro delle scuole secondarie di II grado o in quello professionalizzante della formazione di competenza delle Regioni.

Le *Linee guida* si inseriscono in un dibattito più ampio che prende le mosse dalla *Raccomandazione UE* sui percorsi per il successo scolastico del giugno 2011, che si pone l’obiettivo di combattere con strumenti efficaci l’abbandono scolastico, da una parte, e di rafforzare le attività di orientamento scolastico, dall’altra. In questo contesto si inseriscono anche le riforme previste dal PNRR per l’innovazione del sistema scolastico, come l’impulso alla valorizzazione delle competenze digitali, delle discipline STEM³ e la riforma dell’istruzione tecnico-professionale.

Come si colloca la scuola del I ciclo in questo discorso sull’orientamento? Già le *Indicazioni nazionali*⁴ suggerivano che l’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Alla scuola secondaria di I grado ci si aspetta poi il rafforzamento della dimensione orientativa garantendo agli studenti l’opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno

³ STEM, acronimo che indica le discipline matematico-tecnico-scientifiche (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*)

⁴ Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, di adozione delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Come si capirà, leggendo questo Piano dell'Offerta Formativa, l'ampliamento curricolare e extracurricolare del nostro Istituto si colloca perfettamente in linea con questi obiettivi. L'orientamento scolastico si inserisce nelle nostre programmazioni educative declinandosi in vario modo:

- Alla scuola secondaria, come previsto dalle stesse *Linee guida*, **ciascuna classe sarà destinataria di 30 ore dedicate all'orientamento**: tali ore saranno articolate in ambito curricolare e curate dai docenti delle singole discipline, in base al peso orario settimanale che queste hanno.
- Attraverso l'autonoma e individuale azione educativa di ciascun docente;
- Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, con i suoi laboratori curricolari ed extracurricolari, che portano gli alunni a fare diverse esperienze e a conoscere meglio le proprie potenzialità e attitudini.
- Attraverso una condivisione che avviene a livello di Consiglio di classe e che produce, come prevede la normativa, **la consegna alle famiglie** degli alunni delle classi terze della secondaria una documentazione formale, che va sotto il nome di **Consiglio orientativo**.

3.6. Certificazione delle competenze in uscita

In attuazione della normativa vigente (*Decreto Ministeriale 741/2017*), per gli allievi che terminano il quinquennio della scuola primaria e il triennio della secondaria, e contestualmente allo svolgimento degli esami di Stato (solo per la secondaria), viene predisposta, per ciascun alunno, una *Certificazione delle competenze*. Tali competenze sono descritte secondo le *Raccomandazioni UE*⁵.

Si tratta di un documento che viene rilasciato in aggiunta agli esiti di fine anno e che serve come raccordo con i percorsi di studio successivi. Con la *Certificazione delle competenze*, infine, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

⁵ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). Vedi par. 3.3, p. 30, tabella *Competenze chiave europee*

3.7. Le discipline STEM

Il Decreto Ministeriale n. 184 del 15.09.2023, *Adozione delle Linee guida per le discipline STEM*, stabilisce che il piano triennale dell'offerta formativa preveda delle linee di intervento che rafforzino lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*). Il quadro di riferimento è il seguente:

- l'Agenda 2030 che, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - *Traguardi per una istruzione di qualità* - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili;
- il PNRR, precisamente la linea di investimento 3.1, *"Nuove competenze e nuovi linguaggi"* della Missione 4 *"Istruzione e ricerca"*: da quest'ultima nasce il Piano *"Scuola 4.0"* per la digitalizzazione degli istituti scolastici attraverso ambienti innovativi e la ricerca e sperimentazione didattica in ambito scientifico.

Le *linee guida*, consultabili sul sito web del MIM, costituiscono la base di riferimento metodologica per la costruzione di un'offerta formativa in ambito STEM e scaturiscono anche dalla necessità di avvicinare senza esclusioni studentesse e studenti, anche in giovane età, alle discipline matematico-scientifiche intervenendo in un'area formativa che – come si evince dagli esiti INVALSI più recenti – evidenzia difficoltà e criticità a livello nazionale.

Il contesto va però esteso a livello internazionale: le difficoltà che generazioni di studenti incontrano nel far proprie delle competenze di tipo matematico-scientifico-tecnologico, sono state riscontrate – come da recenti studi e osservatori – anche in altri Paesi, tra cui gli stessi Stati Uniti d'America, cui si deve la paternità dell'acronimo STEM e i primi atti propulsivi verso un nuovo approccio a queste discipline⁶.

⁶ Si citano qui due importanti osservatori: il **Programma PISA** – *Programme for International Student Assessment* – un'indagine internazionale promossa dall'OCSE – *Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico* – che con periodicità triennale misura le competenze degli studenti quindicenni dei Paesi aderenti; l'indagine internazionale **TIMSS 2019** (*Trends in International Mathematics and Science Study*), che monitora l'efficacia educativa in Matematica e Scienze in **più di 60 Paesi**.

3.7.1. L'approccio integrato STEM

Fondamentalmente, si rende necessario un intervento sia a livello nazionale sia all'interno degli istituti scolastici con il fine di innovare la didattica e di orientarla verso metodologie di tipo laboratoriale, che assumano la matematica applicata come percorso imprescindibile. Obiettivo per tutti gli ordini di scuola, al di là della complessità crescente dei contenuti e dei programmi di studio, è appassionare e agganciare studentesse e studenti a discipline che non devono più essere percepite per pochi eletti. Secondo questo modo di vedere, la metodologia e l'approccio didattico fanno la differenza.

Le *Linee guida*, individuano nelle "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: *Critical thinking* (pensiero critico), *Communication*, *Collaboration*, *Creativity*. Un potenziamento che si ottiene superando la spesso troppo presente dicotomia di teoria e pratica, con una didattica sbilanciata sovente sulla prima. Creare una dialettica senza separazione fra teoria e prassi è la base di questo approccio e di una qualsiasi didattica che lasci il segno: *se faccio, imparo*, recitava un antico adagio orientale. A titolo esemplificativo le *Linee guida* suggeriscono metodologie che sviluppino l'intelligenza pratica e il lavoro collaborativo:

- Laboratorialità e *learning by doing*
- Problem solving* e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

3.7.2. Le linee guida e il I ciclo d'istruzione

Le metodologie mirate all'incremento delle competenze nelle discipline STEM necessitano di un aggiustamento a seconda dell'ordine di scuola cui sono destinate. All'interno della cornice generale in cui operiamo, quella del primo ciclo, bisogna adattare le metodologie alle varie fasce d'età. Le *Linee guida* suggeriscono di implementare questo approccio partendo sin dalla tenera età, e cioè dalla scuola dell'infanzia, che rientra in quel sistema integrato definito dai decreti attuativi della legge 107 (la *Buona Scuola*) come *Sistema integrato 0-6*, riferendosi appunto all'età dei giovanissimi allievi.

Sistema Integrato 0-6

L'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM, integrando l'Arte come approccio umanistico alla conoscenza – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni

nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Essendo l'apprendimento, in questa specifica fascia d'età, basato sull'esplorazione del mondo esterno e il contatto, si dovranno preparare ambienti di apprendimento stimolanti, nei quali svolgere attività che spingano i bimbi ad esplorare, a sviluppare capacità sensoriali, ad entrare in contatto con oggetti, a manipolare gli stessi, talvolta smontandoli e ricostruendoli, per ottenere un primo approccio cognitivo al mondo della tecnologia, nel senso più esteso del termine. Di fondamentale importanza, infine, è l'integrazione di questo approccio sensoriale con le *routine* mirate allo sviluppo delle prime capacità logico-matematiche (ad esempio attività stimolanti come l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, ecc...).

Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado

Come si è visto, già attraverso i servizi educativi per l'infanzia è possibile porre così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria e nella secondaria con una complessità gradatamente crescente. Le attività didattiche dovranno essere comprese in una cornice metodologica che privilegi un approccio basato sull'esperienza. In particolare si dovrà:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

3.7.3. Le *Linee guida STEM* nel nostro piano dell'offerta formativa

Il nostro Piano dell'offerta formativa, denominato *La testa ha messo le mani*, è stato da sempre pensato – ancor prima della pubblicazione delle *Linee guida* – come un piano educativo che recuperasse l'approccio esperienziale, ripristinando cioè l'imprescindibile dimensione pratica e laboratoriale dell'apprendimento, che non può basarsi solo sul momento della trasmissione delle conoscenze teoriche.

Il nostro approccio generale alle discipline STEM – ma il discorso è estensibile anche alle materie umanistiche – si allinea ai criteri suggeriti dalle *Linee guida*, in particolare con *l'insegnare attraverso l'esperienza*, un nostro imperativo, e la *didattica inclusiva*, presupposto etico di partenza senza il quale nessun apprendimento è possibile. I passaggi per dare attuazione a questo approccio sono sia strutturali che formativi:

- Formazione del personale
- Allestimento continuo di ambienti didattici innovativi
- Ampliamento curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa

3.8. Ampliamento dell'offerta formativa: i nostri progetti

Le nostre scelte educative prevedono delle attività che si affiancano alle lezioni curricolari ordinarie: un ampliamento di grande importanza perché realizza quell'autonomia scolastica intesa come radicamento della scuola nel territorio. I progetti sono suddivisi in ambiti disciplinari e aree tematiche corrispondenti alle priorità formative stabilite dal *Curricolo di Istituto* e dal *Piano di Miglioramento*:

- progetti afferenti le *discipline di studio*;
- progetti trasversali dell'*area salute e benessere* (compresi i progetti sportivi);
- progetti di *continuità e orientamento*, che creano collegamento fra gli ordini di scuola e aiutano gli alunni che si licenziano a scegliere il percorso formativo futuro.

L'ampliamento dell'offerta formativa si configura dunque come un insieme di attività pensato dal corpo docente come il punto di incontro fra le esigenze formative dei propri studenti e le aree educative specifiche che gli stessi insegnanti ritengono fondamentali.

Si aggiungono poi le attività che prevedono il contatto con l'esterno: feste di istituto; uscite didattiche e gite scolastiche, per le quali, annualmente, viene predisposta una programmazione generale, di solito entro il mese di ottobre, periodo in cui si rielabora e si approva il PTOF per l'anno scolastico in corso.

A queste attività partecipano attivamente i docenti dell'istituto, avvalendosi talvolta di esperti esterni, associazioni, enti locali e altre agenzie formative territoriali.

Nella logica dell'Istituto comprensivo, di un'istituzione che cioè accompagna gli studenti dall'infanzia alla licenza media, le attività previste possono talvolta interessare un solo ordine di scuola e quindi essere legate ad una specifica fascia d'età, oppure, in altri casi, possono coinvolgere studenti su più ordini di scuola creando un senso di continuità. In base alla loro destinazione, i progetti si possono schematizzare nel modo seguente:

- *progetti comuni di ampliamento*: coinvolgono gli studenti su più ordini di scuola, fanno parte del curriculum ordinario di studi e assumono un carattere identitario per l'Istituto;
- *progetti di ampliamento identitari e curricolari*: coinvolgono un solo ordine di scuola;
- *progetti opzionali di ampliamento, extracurricolari*: a pagamento, sono destinati ai singoli ordini di scuola e vengono scelti dagli studenti;
- *progetti di supporto*: nell'ambito del discorso di inclusività a tutti i livelli che caratterizza l'intero Istituto, possono coinvolgere gruppi più o meno estesi di studenti (talvolta anche le famiglie) fino ad arrivare ad attività ritagliate per il singolo individuo, in base alle sue particolari esigenze educative.

3.9. Progetti curriculari

Nelle tabelle seguenti vengono illustrati sinteticamente i progetti che appartengono all'area curricolare, nel seguente ordine: prima quelli comuni che interessano trasversalmente i tre plessi e poi quelli relativi agli ordini di scuola progressivi.

3.9.1. Progetti curriculari COMUNI disciplinari

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Biblioteca	Infanzia, Primaria, Secondaria	Prestito librario e attività di promozione alla lettura
Bollicino	Infanzia, Primaria, Secondaria	Redazione di un giornalino scolastico
GOSPEL LAB	Primaria, Secondaria	Laboratorio corale gestito da un'associazione di coro Gospel
Trinity	Primaria, Secondaria	Studio approfondito della lingua inglese finalizzata alla preparazione degli esami Trinity

3.9.2. Progetti curriculari COMUNI *area salute e benessere*

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Psicomotricità	Infanzia, Primaria	Supporto alla crescita organica, intellettuale e motoria del bambino
Racchette in classe	Primaria, Secondaria	Educazione motoria attraverso il gioco
Scuola amica delle bambine e dei bambini	Infanzia, Primaria, Secondaria	Attività che aiutano le bambine, i bambini e i/le ragazzi /e a maturare la consapevolezza di sé
Sportello d'ascolto	Infanzia, Primaria, Secondaria, <i>Docenti e Famiglie</i>	Supporto da parte dello psicologo scolastico

3.9.3. Progetti di ampliamento per l'INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Il gioco della regola (dal catalogo Crescere in città)	Tutti i 5enni di tutte le sezioni	Intervento di un vigile urbano formato che attraverso giochi educativi guida i bambini nel mondo delle regole come amiche della vita in comunità.
Natale magico	Tutte le sezioni	Spettacolo di magia nell'atmosfera del Natale
Orto	Tutti i 5enni di tutte le sezioni	Attività stagionali di cura e osservazione dell'orto nel parco della scuola.
Spettacolo	Tutti gli alunni di tutte le sezioni	Situazione di gioia condivisa con la partecipazione a uno spettacolo allestito da attori presso i locali scolastici.
TERRA E FUOCO (dal catalogo <i>Crescere in città</i>)	Tutti gli alunni di tutte le sezioni	Laboratorio che impegnerà i bambini dall'esplorazione dei materiali all'espressione corporea all'ascolto di storie.

3.9.4. Progetti di continuità per l'INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Continuità/Nido	Tutti gli alunni di tutte le classi	Incontri di gruppi misti per facilitare il passaggio dei bimbi dell'ultimo anno del Nido alla Scuola dell'Infanzia.

3.9.5. Progetti area salute e benessere per l'INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Il teatro fa bene	Tutti i 5enni di tutte le classi	laboratorio in collaborazione con la Fondazione Ragazzi onlus in cui l'esperienza del teatro a scuola vuole diventare uno strumento di conoscenza di se stessi e dell'ambiente che ci circonda.
Mettiamoci al sicuro (dal Catalogo <i>Crescere in città</i>)	Tutti i 5enni di tutte le classi	Drammatizzazioni e <i>role-play</i> per imparare ad evitare i pericoli, fronteggiarli se si presentano e creare così le condizioni per sentirsi al sicuro.

3.9.6. Progetti di ampliamento per la PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Alunni in libreria	Classi quarte	Visite e letture presso librerie del quartiere
Bollicino	Tutte le classi	<i>Bollicino</i> è il nome del giornalino scolastico, che viene redatto con due uscite annuali
C'era una volta un bambino	Tutte le classi	Corrispondenza e condivisione con le persone anziane
Comics	Classi quarte	Visita alla manifestazione Torino Comics 2024 con laboratorio.
Conoscere l'arte moderna e contemporanea	Classi quarte	Visita alla Pinacoteca Agnelli o alla GAM
Diversamente uguali	Classi terze	Interventi formativi sui temi della valorizzazione delle diversità gestite da operatori di una cooperativa sociale dedicata all'integrazione di tutti i cittadini.
Eventi di Comunità	Tutte le classi	Organizzazione di momenti condivisi e aperti al territorio in occasione di festività; azioni di cittadinanza attiva; mostre; spettacoli.
Giudici per un giorno	Classi quinte	Educazione alla legalità: i bambini, affrontano situazioni problematiche
GOSPEL LAB	Classi quarte e quinte	Laboratorio corale gestito da un'associazione di coro Gospel
L'uomo che veniva dai ghiacci: Otzi	Classi terze	Incontro con un archeologo su temi relativi all'indagine sulle fonti materiali del Neolitico
La stanza di Pitagora /Misure	Classi terze e quinte	Ampliamento del curriculum di Matematica con attività laboratoriali presso il Laboratorio del Museo del Xché.
Laboratorio Gioco Musicale (dal Catalogo <i>Crescere in città</i>)	Classe 4D	2 incontri presso il centro "IL TRILLO" con attività di gioco esplorativo del mondo dei suoni.
Laboratorio giornalismo Focus Academy	Classi quarte	Partecipazione agli incontri on line della Redazione Di Focus Junior dedicati alla produzione di articoli giornalistici.
Museo del Cinema	Classi quarte	Visita al Museo Nazionale del Cinema presso la Mole Antonelliana.
MUSEO DELLA SCUOLA - La scuola di ieri e la scuola di oggi	Classi Seconde	Visita al Museo della scuola e laboratorio di "role play": una mattinata con il maestro Perboni del libro Cuore.
Museo di Antichità	Classi terze	Visita guidata alle sale dedicate alla Preistoria in Piemonte.
Museo Egizio	Classi quarte	Visita guidata al Museo Egizio con attività laboratoriale.
Pietre d'inciampo	Classi quarte	Attività e percorso intorno ai temi della deportazione a partire dalle pietre d'inciampo con percorso nel quartiere (Museo diffuso della Resistenza)

POLI-MI: Play Design	Tutte le classi (se interessate)	Interventi di sperimentazione giochi per la socialità in collaborazione con il Politecnico di Milano.
Riambientiamoci	Tutte le classi	Utilizzazione strutturata e intensa degli ambienti di apprendimento e laboratori della scuola.
Scuola amica	Tutte le classi	Raccolta di attività e processo di autovalutazione interno per la certificazione UNICEF/MIM "Scuola Amica delle Bambine e delle Bambine"
Senior civico	Tutte le classi	Attività diverse: narrazioni; mantenimento biblioteca; orto scolastico; regia di drammatizzazioni e spettacoli; riciclo creativo con il coinvolgimento di persone anziane nel rispetto delle generazioni precedenti.
Teatro Fiabe italiane: in viaggio per lo stivale	Classi terze	Lezioni di teatro con l'intervento di uno specialista in drammatizzazione.
Teatro - <i>Liberi stando insieme</i>	Classi seconde	Laboratorio teatrale con gli specialisti e messa in scena di una storia
TEATRO: Missione Crescita	Classi quarte (A, B, D)	Laboratorio teatrale con intervento di specialisti e lezione aperta finale.
Travel together	Tutte le classi	Comunicazione in lingua inglese e creazione di guide turistiche interattive realizzate dagli studenti

3.9.7. Progetti di continuità per la PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
CONTINUITÀ – Educazione stradale	Bimbi dell'ultimo anno con il coinvolgimento delle classi prime della primaria	Incontro tra i bambini dei due ordini di scuola per creare continuità nel percorso educativo
Continuità/Primaria	Tutti i 5enni di tutte le sezioni	Attività in gruppi misti Classi prime/cinquenni per facilitare il passaggio dei nuovi iscritti e creare raccordi curriculari.

3.9.8. Progetti area salute e benessere per la PRIMARIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
------------------------	-------------	-----------------------

Frutta nelle scuole	Tutte le classi	Azione di educazione alimentare in collaborazione con il Comune e le aziende agroalimentari per promuovere il consumo di frutta da parte dei bambini.
Io, le mie emozioni, i miei sentimenti	Classi quinte	Educazione all'affettività con laboratori pratici ed espressivi alla scoperta di sé
Orto scolastico - <i>Nonno orto racconta</i>	Tutte le classi	Coniugare passato e presente, tramandando parte della saggezza contadina e delle esperienze dell'ambiente rurale alle nuove generazioni
Per stare bene...	Tutte le classi	Azioni diverse sul tema dell'educazione alla salute: corsi; passeggiate condivise al parco; merende sane insieme; eventi sul tema del mantenimento dello stato di salute...
Progetti di motoria	Tutte le classi	Occasioni di ampliamento del curriculum di educazione Fisica con interventi di istruttori o partecipazione a eventi sul territorio
Sport per scuole	Tutte le classi	Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva rivolta alle alunne e agli alunni delle scuole dell'obbligo con percorsi sportivi su differenti discipline

3.9.9. Progetti curriculari di ampliamento per la SECONDARIA

NOME PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
ACCOGLIENZA	Classi prime	Attività organizzate per accogliere le classi prime appena formate.
ACTION THEATRE	Class prime	Workshow nello stile del <i>theatre in education</i> britannico
ANTROPOCENE	Classi terze	L'equilibrio spezzato e la difesa del creato
ASTRONOMIA	Classi seconde e terze	Nozioni fondamentali di astronomia con attività di osservazione dal vero
AUTOMATION & TESTING	Alunni selezionati	Uno sguardo sulle novità dell'Industria 4.0
BIBLIOTECA e PROMOZIONE DELLA LETTURA	Tutte le classi	Prestito bibliotecario con rinnovo frequente delle collezioni a catalogo; progetti istituzionali di promozione alla lettura con il coinvolgimento di istituzioni del territorio ed eventualmente di scrittori/scrittrici.
CALLIGRAFIA	Tutte le classi interessate	Laboratori di calligrafia, alla maniera antica con pennino e calamaio, per il miglioramento della propria scrittura e il recupero di abilità che si stanno perdendo
CHIP AL CUBO	Tutte le classi	Attività di formazione in ambito informatico.
COMUNITÀ ATTIVA	Classi interessate	Progetto rientrante nel Curriculum di Educazione Civica dell'Istituto
FIRST LIFE (ED. CIVICA)	Classi interessate	Progetti rientranti nel Curriculum di Educazione Civica dell'Istituto, che riguardano gli alunni e il rapporto con il loro ambiente di vita; in collaborazione con la Circoscrizione 3 e l'Università
GIOCHI MATEMATICI	Tutte le classi	Partecipazione degli alunni a diverse competizioni, sia all'interno della scuola, sia a livello nazionale.
GOSPEL LAB	Classi seconde	<i>Children Gospel Lab</i> " insegna la Musica e la cultura Gospel
LA MAGIA DELLA CHIMICA	Classi seconde	Avvicinare i ragazzi al mondo della chimica con un approccio ludico-laboratoriale
LA TESTA HA MESSO LE MANI	Tutte le classi	Laboratori artistici in cui si esplorano le diverse tecniche figurative
LEggerMENTE in classe	Classi interessate	Scelta di un libro, lettura in classe del libro ed eventuale incontro con l'autore/autrice. Da una proposta dell'Ass. di Cascina Roccafranca
MAB – Valorizzazione Museo Archivio Biblioteca	Tutte le classi	Si intende tutto l'insieme delle attività che durante l'anno vengono sviluppati interessando queste tre realtà scolastiche fra loro connesse: <i>museo scolastico, archivio storico scolastico, biblioteca</i>
MADRELINGUA INGLESE	Tutte le classi	Imparare l'inglese con il supporto di insegnanti madrelingua

MATEMATICA IN GIOCO	Alunni interessati	Lezioni pomeridiane di potenziamento in matematica.
MiTo Settembre Musica	Tutte le classi	
MUSEO SCOLASTICO	Tutte le classi	Visite guidate del nostro museo scolastico, di grande interesse storico e riconosciuto all'interno della rete dei musei civici di Torino
PALKETTO STAGE "HAMLET"	Classi terze	Uscita per assistere ad uno spettacolo musicale in inglese
PLANETARIO	Classi terze	Visita al Planetario di Pino Torinese
SCHOOL OF ROCK	Tutte le classi	Laboratori di musica di insieme
Spettacolo teatrale (dal catalogo <i>Crescere in città</i>)	Tutte le classi interessate	Dal catalogo di offerte educative raccolto dal Comune di Torino, il "Crescere in città", si sceglie annualmente uno spettacolo teatrale.
STORIA E TERRITORIO	Tutte le classi	Lezioni sulla storia della città di Torino e del Piemonte con uscite didattiche che seguono agli incontri in aula

3.9.10. Progetti di continuità e orientamento per la SECONDARIA

NOME PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
SPORT - PROGETTO CONTINUITÀ	Tutte le classi	Continuità tra scuola primaria e secondaria, opportunità di lavoro tra grandi e piccoli
ORIENTAMENTO	Classi seconde e terze	Attività finalizzate all'orientamento scolastico, alla scelta del giusto percorso scolastico/formativo futuro

3.9.11. Progetti area salute e benessere per la SECONDARIA

NOME PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
FRUTTA PARTY	Classi interessati	Progetto di educazione alimentare, rientrante nel Curriculum di Educazione Civica dell'Istituto
I RISCHI DEL MONDO DIGITALE	Classi terze	Lezioni dedicate ai rischi che si nascondono dietro un utilizzo inconsapevole di Internet e dei social, con la collaborazione del Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale
PLASTIC FREE	Classi prime	Attività teorico-pratiche per sensibilizzare al problema dell'inquinamento da plastica e per mettere in pratica una corretta raccolta differenziata
PRIMO SOCCORSO	Classi prime e seconde	Nozioni fondamentali di primo soccorso

SPORT - CAMPIONATI STUDENTESCHI / GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	Tutte le classi	Partecipazione a gare sportive
SPORT - PROGETTI SPORTIVI FEDERALI	Tutte le classi	Promozione di determinate pratiche sportive in base all'offerta territoriale del Comune di Torino
SPORT - RACCHETTE IN CLASSE	Tutte le classi	Ampliamento del curriculum di Educazione fisica con interventi di istruttore della FIT per la promozione della pratica del Tennis.
SPORT - SCUOLA ATTIVA JUNIOR	Tutte le classi	Apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base con il fine di un vero e proprio orientamento sportivo.
SPORT - SPORT A SCUOLA	Tutte le classi	Promozione della pratica sportiva col fine di offrire l'opportunità di sperimentare molti tipi di sport, per trovare i campioni di domani, stimolando le passioni e le attitudini personali; in collaborazione con il Comune di Torino
SPORT - TORNEO INTERSCOLASTICO DI CIRCOSCRIZIONE	Alunni selezionati	Partecipazione a competizioni sportive con le istituzioni scolastiche del territorio

3.10. Progetti di supporto

Qui di seguito una serie di progetti di supporto, che, come già detto, possono coinvolgere singoli alunni oppure gruppi più o meno estesi di studenti (talvolta anche le famiglie), ogni volta che si presenta una situazione di disagio, o di difficoltà:

NOME PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA
Assistenza educativo-specialistica	Alunni interessati di tutti gli ordini di scuola	Supporto e assistenza per alunni con disabilità
Ippoterapia	Tutto l'Istituto, alunni individuati	Progetto in collaborazione con Comune per interventi di ippoterapia da svolgersi al di fuori dell'orario scolastico.
Italiano L2	Primaria, classi quarte e quinte Secondaria, tutte le classi	Accrescimento delle competenze d'italiano degli allievi di recente immigrazione
La scuola siamo noi <i>Alfabetizzazione stranieri</i>	Primaria, alunni individuati Secondaria, alunni individuati	Accrescimento delle competenze d'italiano degli allievi di recente immigrazione e creazione di un ambiente accogliente e inclusivo per promuovere il successo scolastico.
Laboratorio Scuola Formazione	Secondaria, alunni individuati	Recuperare attivamente, rimotivare, ri-orientare, prevenire il disagio e la dispersione scolastica
Nessuno resta indietro	Primaria, tutte le classi, alunni individuati.	Gruppi per il recupero con applicazione di metodologie ludiche e strategie motivazionali in collaborazione con Università di Torino.
Non uno di meno	Alunni interessati di tutti gli ordini di scuola	(già "Fasce deboli") Attività di supporto, recupero e facilitazione per alunni con difficoltà
PREVENZIONE BULLISMO Dura la vita da duro	Primaria, classi quarte e quinte	Prevenzione del bullismo in applicazione del protocollo d'Istituto.
PREVENZIONE BULLISMO <i>Gruppo NOI</i>	Primaria, classi quarte e quinte Secondaria, tutte le classi	Gestione del disagio scolastico all'interno della scuola in sinergia con le risorse del territorio; contrasto e prevenzione del bullismo in applicazione del protocollo d'Istituto.
PREVENZIONE BULLISMO <i>Stop al bullo!</i>	Secondaria tutte le classi	Prevenzione bullismo e cyberbullismo in applicazione del protocollo d'Istituto.
Sportello d'ascolto	Infanzia, Primaria, Secondaria, <i>Docenti e Famiglie</i>	Supporto da parte dello psicologo scolastico
Un assist verso il successo	Secondaria, tutte le classi, alunni individuati.	Gruppi per il recupero con applicazione di metodologie ludiche e strategie motivazionali in collaborazione con Università di Torino.

3.11. Progetti extracurricolari

I seguenti progetti sono calendarizzati e proposti di anno in anno e vengono realizzati sia da docenti interni, sia con la collaborazione totale o parziale di esperti esterni. Si tratta di progetti opzionali, pomeridiani e non obbligatori, la cui attivazione è subordinata ad un numero minimo di iscritti. I costi sono a carico delle famiglie. Viene anche fornito un servizio privato di assistenza al pasto domestico per i ragazzi che si fermano a scuola prima che di prendere parte all'attività scelta. Qui di seguito vengono illustrate le tabelle con i progetti extracurricolari per ordine di scuola.

3.11.1. Progetti extracurricolari per l'infanzia

Progetto	Referenti / Responsabili	Giorno	orario	Costi annuali
Ginnastica in inglese	Ass. sportiva GEA SPORT	MARTEDÌ	16:15-17:15	€ 170
Musica	Associazione TILT	GIOVEDÌ	16:15-17:15	€ 200

3.11.2. Progetti extracurricolari per la primaria

Progetto	Referenti / Responsabili	Giorno	Orario	Costi annuali
Corso di basket	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	MERCOLEDÌ	16:30-18:00	€ 170
Corso di Inglese per i bambini	The World snc (docenti madrelingua)	LUNEDÌ	16:30-18:00	€ 250
Corso di Scienze e Ingegneria con i Lego®	KIDDING srl	GIOVEDÌ	16:30-18:00	€ 200
Free Move	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	MERCOLEDÌ	16:30-18:00	€ 170
Ginnastica artistica	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	GIOVEDÌ	16:30-18:00	€ 200
Ginnastica artistica	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	MARTEDÌ	16:30-18:00	€ 200
Ginnastica Artistica	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	MARTEDÌ	16:30-18:00	€ 200

Hip Hop	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	LUNEDÌ	16:30-18:00	€ 170
Mini rugby	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	VENERDÌ	16:30-18:00	€ 170
Multisport	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	VENERDÌ	16:30-18:00	€ 170
Musica	Associazione TILT	MERCOLEDÌ	16:30-18:00	€ 200
Teatro e recitazione	Alpha Teatro	MARTEDÌ	16:30-18:00	€ 220
Volley	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	MARTEDÌ	16:30-18:00	€ 170
Volley	Ass. Sportiva <i>La Polismile</i>	GIOVEDÌ	16:30-18:00	€ 170

Il servizio di pre e post-scuola (vd. quadri orario) è gestito privatamente – con costi a carico delle famiglie da un'associazione esterna selezionata dall'Istituzione scolastica, secondo il seguente calendario:

Gestore SERVIZIO	Orario Pre-scuola	Orario Post-scuola	Giorni e costi
Associazione Melody	7:30-8:30	16:30-18:00	Comunicati annualmente ai genitori interessati

3.11.3. Progetti extracurricolari per la secondaria

Progetto	Referenti / Responsabili	Giorno	Orario	Costi annuali
<i>Vademecum</i> Latino per classi terze	Prof.ssa M. Cristina Tisi Prof.ssa Gabriella Elia	LUNEDÌ	14:30-16:00	€ 175
Corso di Inglese Trinity, classi prime e seconde	The World snc (docenti madrelingua)	LUNEDÌ	14:30-16:00	€ 250
Informatica – Digital smart	Prof. Mario Palazzolo	MARTEDÌ	14:30-16:00	€ 175
Musica	Prof. Massimiliano Golisano	MERCOLEDÌ	14:30-16:00	€ 175
Coding, Robotica e Stampa 3D	FABLAB for KIDS OFFICINE INNESTO Prof.ssa Sabrina Cugliero	MERCOLEDÌ	14:30-16:00	€ 200
Corso di recitazione	ALPHA TEATRO	MARTEDÌ	14:30-16:00	€ 220
Basket	Ass. sportiva GEA SPORT	GIOVEDÌ	14:30-16:00	€ 170
Fotografia, video e cinema	Prof. Luca Mazzilli	GIOVEDÌ	14:30-16:00	€ 175
Corso di Inglese Trinity, (classi terze)	The World snc (docenti madrelingua)	GIOVEDÌ	14:30-16:00	€ 250
Badminton	IL PUNTO A.S.D.	VENERDÌ	14:30-16:00	€ 180
Danza Hip Hop	Ass. <i>Nuovo Foyer de la Danse</i>	VENERDÌ	14:30-16:00	€ 200

A supporto dei corsi pomeridiani attivati della scuola secondaria è previsto un servizio di assistenza mensa a pagamento, con le seguenti modalità e costi:

Gestore ASSISTENZA MENSA	Orario	Giorni	Costi annuali
Associazione Melody	13:40 - 14:30	1 a settimana	€ 40,00 (€ 5 al mese)
		2 a settimana	€ 80,00 (€ 10 al mese)
		3 a settimana	€ 110,00 (€ 15 al mese)
		4 a settimana	€ 150,00 (€ 20 al mese)
		5 a settimana	€ 180,00 (€ 25 al mese)

A cura dello stesso gestore è stata attivata l'assistenza pomeridiana allo studio, con i seguenti orari e costi:

Gestore ASSISTENZA STUDIO	Orario	Giorni	Costi annuali
Associazione Melody	14:30-16:00	1 a settimana	€ 110 (€ 15 al mese)
		2 a settimana	€ 220 (€ 30 al mese)
		3 a settimana	€ 320 (€ 45 al mese)
		4 a settimana	€ 400 (€ 60 al mese)
		5 a settimana	€ 480 (€ 75 al mese)

3.12. Attività previste per Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Nato come pilastro fondamentale della Legge n. 107 del 2015 (legge meglio conosciuta come *La Buona Scuola*), il PNSD affida a ciascuna scuola dell'era digitale il compito di progettare l'innovazione tecnologica. Le iniziative devono mirare sia al miglioramento strutturale tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie (dotazione di strumenti digitali, creazione di nuovi spazi di apprendimento, aggiornamento tecnologico degli spazi esistenti) sia alla formazione del personale. Il fine ultimo è quello di potenziare e rendere maggiormente significativa l'azione educativa, che rimane e deve rimanere comunque incentrata sulla relazione docente-allievo.

Il PNSD, fra le varie linee operative, prevede la nomina in ciascuna scuola di un "Animatore digitale", ovvero di un docente con specifiche competenze in ambito tecnologico e digitale. Le proposte progettuali dei nostri *Animatori digitali* saranno attività che rispondono a tre precisi obiettivi di programma:

Obiettivi nell'ambito del PNSD

Formazione interna	Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, con l'intervento sia di esperti esterni sia di docenti interni nell'ottica della condivisione delle competenze. Animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Favorire la partecipazione e stimolare la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative e competenze	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Sulla base di questi criteri programmatici, le attività proposte, nell'ambito del PNSD, vengono così illustrate:

Attività nell'ambito del PNSD

Attività	Cosa fare?	Formatore	Destinatari
Corsi di formazione DIGITALI	Iscrizione a uno o più corsi	Docente formato con progetto "Riconessioni"	DOCENTI INTERNI
LEZIONI IN LABORATORIO	Svolgere le lezioni in modalità "digitale"	Docenti con competenze, Docenti formati	ALUNNI
CHIP AL CUBO	Lezioni su: coding, robotica, realtà virtuale aumentata, disegno CAD, stampa 3D, Arduino	Esperti esterni	ALUNNI

3.13. PNRR-Piano Scuola 4.0

Con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento.

La trasformazione digitale dell'Istituto, già in atto da diversi anni, riceve un nuovo impulso grazie al PNRR, missione 4, componente 1, misura 3.2 "Piano Scuola 4.0", D.M. 222 dell'11-8-2022 con relativo piano di riparto che destina all'IC Perotti-Toscanini 141.580,98 euro.

L'Istituto Perotti-Toscanini sarà capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata *Next generation Classroom* previsto dal Piano Scuola 4.0 attraverso tre azioni principali, fra loro coordinate: *pedagogie innovative, competenze digitali, contenuti informatici*.

3.13.1. Pedagogie innovative

Il Piano Scuola 4.0 si ispira all'ampio ed approfondito studio del 2018, dal titolo [*Teachers as Designers of Learning Environments. The importance of innovative pedagogies*](#) di Alejandro Paniagua e David Istance (edito da OECD: *Organization for Economic Cooperation and Development*, Organizzazione Internazionale fra Stati per la cooperazione e lo sviluppo economico). Tale studio individua 6 aree/gruppi (*cluster*) di pedagogie definite innovative:

- 1) **apprendimento combinato** (blended learning): ripensare prassi consolidate attraverso risorse digitali;

- 2) **apprendimento attraverso il gioco** (*gamification*);
- 3) **apprendimento per soluzione di problemi-pensiero computazionale**: come i problemi possono essere risolti attraverso i computer;
- 4) **apprendimento dall'esperienza** (*experiential learning*);
- 5) **apprendimento "incorporato/situato"** (*embodied learning*), questa area di sperimentazione guarda alla connessione con il lato fisico, emotivo e sociale;
- 6) **apprendimento attraverso la discussione e le pluricompetenze** (*Multiliteracies and discussion based teaching*).

L'Istituto è già attivo da anni nelle sei aree di innovazione, con particolare riguardo all'apprendimento dall'esperienza (*La testa ha messo le mani*, Museo e utilizzo dei laboratori), all'apprendimento combinato (*Chip*), all'apprendimento per soluzione di problemi e apprendimento situato (*Tesi di laurea, Mostra.mi chi sei*).

Ciascun Insegnante, nel rispetto della libertà di insegnamento, svilupperà metodi e strategie "innovative" in coerenza con la propria disciplina, con gli stili di apprendimento degli allievi e gli obiettivi che si intendono perseguire. Ogni forma di innovazione richiede certamente una meritoria apertura e disponibilità al nuovo, ma ogni sperimentazione va sempre accompagnata da cautela, spirito critico nella verifica dei risultati, sano pragmatismo educativo.

Il Piano di Istituto di formazione dei Docenti prevederà aggiornamento e formazione nelle sei aree indicate di innovazione pedagogica. Il legame con la tecnologia è ravvisabile specificatamente nella prima area di innovazione pedagogica, *apprendimento combinato (blended)* e nella terza, *pensiero computazionale*.

3.13.2. Competenze digitali

Le tecnologie vanno intese come supporto dei processi di apprendimento/insegnamento. Sotto questo profilo l'Istituto svilupperà le competenze digitali degli allievi/docenti, intese come cassetta degli attrezzi (*toolkit*) di strumenti cui attingere in modo trasversale per le più variegate esigenze e discipline secondo i principi del *Digicom 2.2*⁷.

Le azioni di aggiornamento/formazione del personale docente progettate e realizzate dagli Animatori digitali (azione Animatori digitali del PNRR) saranno mirate a rafforzare lo

⁷ Quadro europeo di riferimento delle competenze digitali, citato dal Piano Scuola 4.0, p. 28

sviluppo delle competenze digitali in coerenza con *Digicomp 2.2* e *Digicompedu*, quadri di riferimento europei.

I Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, utilizzeranno nella didattica le tecnologie ritenute più idonee ed appropriate⁸, in base alla programmazione didattica.

3.13.3. I Contenuti informatici, informatica come scienza

Per quanto concerne l'area dell'informatica⁹, gli autori del testo sottolineano con enfasi che docenti e discenti non imparano nel vuoto, e che quindi, in relazione alle didattiche innovative, c'è una questione imprescindibile di contenuti: *“Content is crucial to all teaching and learning. Students and teachers do not learn and teach in a vacuum – they learn and teach something!”*

Quali contenuti in relazione all'informatica?

In coerenza con il punto 2.5 del *Digcomporg*, *Quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali delle organizzazioni educative*¹⁰ (2015 UE, trad. it. a cura del CNR 2017) e con il decreto legge 152/2021, art. 24/*bis* (convertito con legge 233/2021), si propone un aggiornamento del curriculum d'Istituto, integrandovi l'informatica, utilizzando come base di partenza un documento di grande chiarezza intellettuale, sistematico e, soprattutto, semplice, elaborato dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (Cini) del 2017, frutto della collaborazione di informatici, pedagogisti e docenti: la *Proposta di Indicazioni Nazionali per l'insegnamento dell'Informatica nella Scuola*.

Tale documento potrà essere modulato sulle specifiche esigenze della scuola ed ampliato all'ultimo anno dell'infanzia.

⁸Sul concetto di tecnologia appropriata, si vedano le riflessioni di Gianfranco Zavalloni, *Le tecnologie appropriate*, 1989 e *La pedagogia della lumaca*, 2008. Secondo l'autore, la tecnologia è appropriata quando risolve più problemi di quanti ne crei. L'appropriatezza rileva sotto il profilo: sociale, ambientale, economico, e cognitivo.

⁹ Si utilizza il termine “informatica” in luogo di “coding/pensiero computazionale/programmazione” che sono parte del più ampio campo dell'informatica.

¹⁰ 2015 UE, trad. it. a cura del CNR 2017

Per la concreta attuazione del curriculum di informatica, si potrà utilizzare opportunamente la quota di autonomia del 20 per cento¹¹ (D.M. 28-12-2005, applicabile alle scuole di ogni ordine e grado secondo nota del Ministero prot. 721 del 22-6-2006. Art. 4: “Le Istituzioni scolastiche utilizzano anche parzialmente la quota di cui ai commi 2 e 3 [20%] ... b) per realizzare compensazioni fra le attività e le discipline ... c) per introdurre nuove discipline, avvalendosi per l’insegnamento di esse dei docenti dell’Istituto ...”).

Si riportano alcuni estratti significativi del documento del Cini: curriculum di informatica.

“Al di là della rapida evoluzione degli strumenti digitali e delle relative applicazioni, la scienza informatica ha delle stabili fondamenta costituite da un insieme omogeneo di concetti, di metodologie e di competenze.

L’informatica è sia la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, sia una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista addizionale, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni.

L’informatica sviluppa modi originali e importanti di osservare, comprendere e agire sul mondo in cui viviamo e mira a superare un approccio imitato al mero utilizzo di tecnologie digitali”.

Adottare un curriculum di informatica, basato su un documento di alto valore scientifico come quello del *Cini*, magari ampliandolo anche all’ultimo anno dell’infanzia Rousseau, consentirà di far entrare nell’Istituto comprensivo Perotti-Toscanini non solo tante macchine e tecnologie, ma anche l’informatica, una disciplina solida, scientifica, con un suo canone stabile e profondo di argomenti, di nuclei fondanti, con un suo linguaggio proprio.

“Alla luce della pervasività dell’informatica, l’insegnamento di questa disciplina deve rivolgersi a tutti i cittadini, fornendo loro gli strumenti concettuali per capire la logica e i processi alla base del mondo digitale in cui sono immersi e da cui dipende la qualità della vita di ciascuno.” (Cini)

In tal modo, gli allievi dell’IC Perotti-Toscanini impareranno non solo ad usare le tecnologie e le macchine, ma a capire come funzionano, chi le ha programmate, in quale modo,

¹¹ D.M. 28-12-2005, applicabile alle scuole di ogni ordine e grado secondo nota del Ministero prot. 721 del 22-6-2006, art. 4: “Le Istituzioni scolastiche utilizzano anche parzialmente la quota di cui ai commi 2 e 3 [20%] ... b) per realizzare compensazioni fra le attività e le discipline ... c) per introdurre nuove discipline, avvalendosi per l’insegnamento di esse dei docenti dell’Istituto ...”

per quali scopi, con quali costi, quale uso farne e se farne uso, in quale misura e *sempre* appropriata rispetto allo scopo che ciascuno si prefigge liberamente di perseguire.

È, inoltre, importante che essi imparino anche come costruire/creare, magari pasticciando ed armeggiando, in base all'età, le macchine informatiche.¹²

¹²Edsger Dijkstra, uno dei grandi padri dell'informatica, sosteneva: «Una volta mi venne chiesto quali fossero le doti più vitali di un programmatore competente, e risposi: un'inclinazione matematica e un eccezionale dominio della propria lingua materna». E ancora: «L'informatica non riguarda i computer più di quanto l'astronomia riguardi i telescopi» e «Chiedersi se un computer sia intelligente, è come chiedere se un sottomarino sappia nuotare»

3.14. Valutazione degli apprendimenti

I criteri di valutazione comuni negli apprendimenti e nella condotta sono elaborati con il seguente percorso:

FASE I	FASE II	FASE III
<p>Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee guida del processo valutativo messo in atto dagli insegnanti per assicurarne omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà di insegnamento.</p>	<p>Il Docente delle singole discipline, periodicamente e ogni qualvolta lo ritiene opportuno e/o necessario, somministra agli alunni delle prove di verifica che possono essere di vario tipo e che servono a valutare i progressi dell'alunno/a in relazione a quanto indicato nel curriculum di d'Istituto o nel percorso personalizzato e/o individualizzato predisposto per l'alunno/a. Le prove possono essere scritte, orali, pratiche.</p>	<p>All'interno di ogni Team/Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, ogni Docente curricolare esprime una proposta di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con giudizio sintetico nella scuola primaria; - con notazione numerica, in decimi, non inferiore al 4, per la scuola secondaria; <p>La valutazione dovrà essere assunta dal Team / Consiglio di classe e deliberata a maggioranza. Non esiste automatismo, quindi, fra proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù del criterio di collegialità, come criterio regolatore degli apprendimenti degli alunni.</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Ciascun ordine di scuola, seguendo le indicazioni ministeriali, elabora criteri di valutazioni generali cui ci si attiene per il monitoraggio del percorso formativo degli studenti, condividendoli in maniera trasparente con le famiglie

<p>Scuola Primaria Si vedano gli allegati al PTOF</p>	<p>Scuola Secondaria Si vedano gli allegati al PTOF</p>
--	--

3.14.1. Funzione della valutazione

La normativa attuale, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, stabilisce che l'oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. La valutazione è significativa quando:

- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. In momenti diversi del percorso scolastico di ciascun alunno, essa assume funzioni diverse, che si integrano fra loro:

Funzioni della Valutazione

- **diagnostica:** per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato
- **formativa:** per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze;
- **sommativa:** per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico

Nella valutazione della condotta/comportamento, per la scuola primaria e secondaria, si tiene conto dei seguenti indicatori (vedi allegato: Protocollo di valutazione della condotta):

Indicatori per la valutazione della condotta

- Frequenza
- Rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del Regolamento disciplinare e delle strutture scolastiche
- Comportamento e partecipazione durante le lezioni
- Collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico

3.14.2. Valutazione degli apprendimenti *nella scuola primaria*

In riferimento alla scuola primaria, il quadro normativo è mutato e, in seguito alle ultime direttive ministeriali, le istituzioni scolastiche hanno accolto, insieme al già previsto compito di stabilire all'interno del collegio docenti modalità e criteri valutativi, quello di riorganizzare l'intero sistema: da una valutazione dei progressi nelle discipline espressa in voti numerici (D. Lgs 62/2017) si è passati ad una in giudizi sintetici (per giudizi, indicatori e descrittori D.L. N.22 8/4/2020).

Se dunque da tempo era stata superata una dimensione unicamente valutativa quantitativa e sommativa, adesso si chiede agli insegnanti di indicare quali parametri possano cercare di definire meglio il percorso di crescita personale di ogni singolo alunno. Rimane la forte componente formativa della valutazione che deve essere momento di riconoscimento per il discente degli sforzi fatti per progredire nel suo cammino di studi e di vita.

La valutazione, già al termine dell'anno scolastico 2019-20, rispecchiava la necessità di definire quante energie ogni studente avesse speso in termini di autonomia, impegno e responsabilità. Reso evidente il fatto che è impossibile ricondurre tale complesso processo in evoluzione ad un numero; la scuola tutta, ed ogni istituto al suo interno, ha cercato nei più recenti studi docimologici, nell'ambito cioè della valutazione, modelli ai quali fare riferimento a livello teorico. Si è reso ancor più necessario il ricorso a descrittori, rubriche valutative e formule descrittive di più evidente lettura e coerenti con la certificazione delle competenze.

Dopo un primo anno di sperimentazione e di ricerca, attualmente il processo di valutazione alla primaria si articola nel seguente percorso:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1) Le classi in parallelo definiscono gli obiettivi che saranno oggetto di valutazione con l'espressione dei livelli, per ogni disciplina a fine quadrimestre.

2) Le classi, in parallelo, individuano le conoscenze e le abilità che saranno oggetto di valutazione in itinere e che concorreranno alla definizione del livello quadrimestrale degli obiettivi.

3) Le prove di verifiche delle conoscenze e delle abilità vengono concordate bimestralmente in sede di interclasse.

4) Alle prove concordate bimestralmente si aggiungono altre rilevazioni: elaborati individuali, interrogazioni formali e informali, osservazione del comportamento in apprendimento...

Gli esiti delle verifiche e le loro valutazioni bimestrali vengono comunicate attraverso il registro elettronico alle famiglie e commentate in colloqui bimestrali, ciò soprattutto laddove emergano elementi di grave problematicità e che necessitino di interventi di supporto personalizzati o di consulenza specialistica.

Gli insegnanti stanno proseguendo il percorso di ricerca-azione per perfezionare la valutazione attraverso rubriche valutative che consentano di descrivere non solo il prodotto elaborato dall'alunno in verifica ma anche le altre dimensioni strategiche, di perseveranza e metacognitive.

3.15. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto si è dotato di una precisa organizzazione, con l'individuazione delle seguenti Aree di intervento:

AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE
Iniziative a favore degli studenti stranieri	Organizzazione corsi di alfabetizzazione, contatti e collaborazione con Enti esterni per corsi di recupero, potenziamento e approfondimento della lingua italiana.
Iniziative a favore degli studenti in situazione di malattia	Collegamenti con la scuola ospedaliera. Gestione dello Sportello di ascolto psicologico. Istruzione domiciliare. Didattica mista per i casi d'isolamento e quarantena da Coronavirus, <i>quando e se prevista dalle normative vigenti</i> .
Iniziative a favore degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altre diagnosi	Iniziative di formazione e consulenza del personale docente, accoglienza delle famiglie dei nuovi alunni. Raccolta ed analisi di documenti e Piani Didattici Personalizzati. Raccordi tra i diversi ordini di scuola. Contatti e collaborazioni con enti esterni specializzati. Scuola con certificazione "Scuola Amica della dislessia".
Iniziative a favore degli studenti con disabilità	Assistenza educativo-specialistica: progetti finalizzati dai Servizi educativi del Comune di Torino. Raccolta documentazioni e Piani Educativi Individualizzati. Raccordi tra i diversi ordini di scuola. Partecipazione alla rete UTS NES per la formazione docenti e prestito d'uso di sussidi didattici. Collaborazione con il comune di Torino per la fornitura degli ausili.
Iniziative per la prevenzione il bullismo	Contro ogni forma di violenza e dipendenza e per la tutela delle vittime: coordinamento a cura del Dirigente e di un gruppo di lavoro formato da diversi docenti e dalla Psicologa di Scuola (corsi contro cyber-bullismo, contro le droghe, contro la violenza).
Iniziative contro la dispersione scolastica	A cura di ogni Coordinatore di classe secondo il protocollo del Comune di Torino "Linee guida contro la dispersione".
Iniziative a favore delle eccellenze scolastiche	A cura dei Consigli di classe, che possono prevedere la partecipazione a gare, concorsi, manifestazioni di particolare pregio.

Iniziative di recupero e potenziamento	Attraverso progetti di recupero (Fasce Deboli) e di potenziamento di attitudini in ambito extra-scolastico (progetti ex-Lapis, Laboratori Per Il Successo) si garantisce un successo formativo anche in particolari situazioni di svantaggio.
Sportello di ascolto psicologico	Un primo approccio alla verbalizzazione di problematiche che investono la vita relazionale e scolastica degli studenti

Per dare unitarietà complessiva alle iniziative, ed evitare frammentazioni o duplicazioni degli interventi, i singoli coordinatori di area si riuniscono periodicamente con lo staff di Direzione nel *Gruppo per l'inclusione d'Istituto* che ha anche il compito di elaborare ogni anno il "Piano annuale per l'Inclusione" con misure di tipo organizzativo, progettuale e valutativo. *Si veda la sezione allegati per il Piano di Inclusione aggiornato nei diversi ordini di scuola.*

Sul versante dell'inclusione, numerosi servizi a favore dei ragazzi disabili possono essere attivati grazie ad accordi con il Comune di Torino, con il quale è stato siglato apposito protocollo in materia di assistenza educativa degli alunni disabili, sulla base dei singoli Piani Educativi Individualizzati.

3.15.1. In rete con DISLESSIA AMICA

L'IC Perotti-Toscanini è tra le Istituzioni scolastiche firmatarie dell'Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali pubblicato sul Boll. Uff. Regione Piemonte n° 15 del 14/4/2016. Inoltre è inserita nell'albo delle istituzioni scolastiche certificate come Scuole amiche della Dislessia che, sul territorio italiano, si avvalgono di metodologie didattiche inclusive, valutate al termine di un percorso formativo realizzato in collaborazione con AID (Associazione Italiana Dislessia).

3.15.2. L'approccio interculturale e l'accoglienza dei nuovi arrivati

*L'educazione interculturale è un'educazione che apre gli occhi ai cittadini sulle realtà del mondo
(dalla Dichiarazione di Maastricht sull'Educazione Interculturale)*

L'inclusione degli alunni con storia migratoria e/o nuovi arrivati in Italia, nella nostra Istituzione, prevede due strategie: una di contesto e una di intervento personalizzato, entrambe coordinate da una apposita *Commissione Stranieri*.

CONTESTO	INTERVENTI PERSONALIZZATI PER I NUOVI ARRIVATI
<p>Assumendo come riferimenti i documenti internazionali - la <i>Dichiarazione di Maastricht sull'Educazione Interculturale</i> e le <i>Linee guida per l'Educazione Interculturale di Lisbona</i> - la nostra prospettiva interculturale attraversa i saperi e le discipline, si rivolge a tutti - Italiani e <i>non</i> - e ha bisogno del contributo di tutti. È volta a valorizzare il patrimonio linguistico e culturale degli studenti provenienti da altri Paesi o con background familiare migratorio; promuove l'incontro e favorisce la conoscenza reciproca. Nella pratica didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> I contenuti disciplinari sono allargati agli apporti e aspetti culturali provenienti e relativi a culture diverse.<input type="checkbox"/> Vengono organizzati eventi di comunità finalizzati all'incontro e alla condivisione di momenti di festa e di riflessione. <p>Per la creazione di una cultura e di una pratica condivisa, l'ISTITUZIONE organizza momenti informativi e formativi rivolti a tutti gli insegnanti.</p>	<p>Allo scopo di supportare tutti i processi di integrazione e inclusione, l'istituzione si è dotata di un <u><i>Protocollo di accoglienza</i></u> che precede:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> incontri con la famiglia per la raccolta di informazioni finalizzate alla conoscenza del percorso di studio pregresso, della lingua madre, del livello di conoscenza della lingua italiana;<input type="checkbox"/> visita dei locali scolastici per l'alunno e la sua famiglia;<input type="checkbox"/> valutazione dei contesti delle classi possibili accoglienti per scegliere quella più adatta alle caratteristiche dell'alunno Nuovo Arrivato. <p>Inoltre l'istituzione, in collaborazione con Università e/o Enti Locali, attiva corsi di <i>Prima e Seconda Alfabetizzazione</i> per gli alunni non Italofoeni.</p> <p>Per supportare la collaborazione Scuola/Famiglia, ci si avvale dei <i>Servizi di Mediazione</i> predisposti dall'Ente Locale, su richiesta della scuola.</p>

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

Qui di seguito una sintetica schematizzazione delle figure del personale impiegate negli uffici e nei ruoli e funzioni dell'organizzazione scolastica:

REFERENTI DI PLESSO	
INFANZIA "ROUSSEAU"	Maestra <i>Patrizia Cisiano</i>
PRIMARIA "TOSCANINI"	Maestre <i>Cristina Frasca, Daniela La Micela</i>
SECONDARIA "PEROTTI"	Prof.ssa <i>Maria Cristina Tisi</i>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
INCLUSIONE	Maestra <i>Marina Monticone</i>
Elaborazione del PTOF Rapporto di autovalutazione Piano di miglioramento Rendicontazione e Bilancio Sociale	Maestra <i>Donata Baccelliere</i> Prof. <i>Angelo Ciotola</i>

AREE STRATEGICHE COMMISSIONI, INCARICHI ORGANIZZATIVI

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	
Referenti elaborazione orario	Maestra <i>Patrizia Cisiano</i> Maestre <i>Cristina Frasca, Sara De Luca e Laura Musso</i> Prof.ssa <i>Maria Cristina Tisi</i>
Referenti INVALSI	Maestra <i>Donata Baccelliere</i> Prof.ssa <i>Maria Cristina Tisi</i>
Commissione elettorale	Prof.ssa <i>Sara Santoro</i> Prof.ssa <i>Monica Sessa</i> Maestra <i>Giovanna Mazzaglia</i>
Coordinamento uscite didattiche	Prof.ssa <i>Liliana Campia</i>
Coordinamento pre-post scuola infanzia	Maestra <i>Bondesan</i>
Coordinamento pre-post scuola primaria, corsi pomeridiani, controllo qualità	Maestra <i>Daniela Lamicela</i>

Coordinamento pre-post scuola secondaria, corsi pomeridiani, controllo qualità	Prof. <i>Mario Palazzolo</i>
Mobility manager scolastico	Maestra <i>Cristina Frascà</i>
Eventi di comunità, feste ricorrenza e vita di Scuola	I referenti di ciascun plesso
Supporto alla diffusione di buone prassi, supporto alla prevenzione e mediazione dei conflitti, supporto alla comunicazione efficace all'infanzia:	Maestre <i>Santoro A. e Bondesan</i>

INCLUSIONE referenti e incarichi

Funzione strumentale INCLUSIONE	Maestra <i>Marina Monticone</i>
Area fasce deboli e supporto disabilità per la secondaria	Prof.ssa <i>Monica Sessa</i>
Nucleo interno di Valutazione	Funzioni Strumentali e Collaboratori del DS
Progetto Scuola Formazione	Prof.ssa <i>Anna Climaco</i>
Referente Mensa Primaria	Maestra <i>Tiziana Todino</i>
Referente alunni stranieri	Maestre <i>Caputo e Londino</i> (primaria) Prof.ssa <i>Patrizia Aliberti</i> (secondaria)
Referente bullismo primaria	Maestre <i>Lauricella, Mazzaglia</i>
Tavolo interistituzionale	Maestre <i>Chiara Novelli, Letizia Vola, Sara De Luca</i>
Sportello di ascolto	Maestra <i>Chiara Novelli</i> Prof.ssa <i>Monica Lagona</i>
Referente bullismo e cyberbullismo secondaria	Dirigente, Prof. <i>Simone Paiano</i>
Commissione di supporto bullismo e cyberbullismo	Maestre <i>Caldarola e Lauricella</i> , prof.ssa <i>Lori Pontoriero</i>

DIDATTICA

Referente educazione fisica Primaria	Maestra <i>Sara De Luca</i>
Referente educazione fisica Secondaria	Prof. <i>Fabio Favretto</i>
Valorizzazione laboratori e ambienti infanzia	Maestra <i>Santoro A.</i>
Valorizzazione laboratori e ambienti primaria	Maestre <i>Ipperico e Musso</i>
Valorizzazione laboratori e ambienti secondaria	Prof.ssa <i>Vettone</i>
Referente Museo scolastico	Prof.ssa <i>Paola Galliano</i>
Referente Biblioteca e promozione alla lettura Toscanini	Maestra, <i>Cristina Frascà</i>
Referente Biblioteca e promozione alla lettura Perotti	Prof. <i>Angelo Ciotola</i>
Trinity	Prof.ssa <i>Laura Conte</i> Maestra <i>Cristina Frascà</i>
Referente Educazione Civica	Prof.ssa <i>Elena Dini</i>
Referente Archivio Scolastico	Prof.ssa <i>Elena Dini</i>

Referente laboratorio di informatica	Prof. <i>Mario Palazzolo</i>
Referente area salute benessere	Prof.ssa <i>Elena Ferrero</i>

Dipartimenti

Coordinatore Dipartimento di Matematica e Scienze	Prof.ssa <i>Anna Climaco</i>
Coordinatore Dipartimento di Lettere	Prof.ssa <i>Claudia Costanzo</i>
Coordinatore Dipartimento di Tecnologia	Prof.ssa <i>Beatrice Gentile</i>
Coordinatore Dipartimento di Arte	Prof.ssa <i>Paola Galliano</i>
Coordinatore Dipartimento di Lingue straniere	Prof.ssa <i>Lori Pontoriero</i>
Coordinatore Dipartimento di Scienze Motorie	Prof. <i>Fabio Favretto</i>
Coordinatore Dipartimento di Musica	Prof. <i>Massimiliano Golisano</i>
Coordinatore Dipartimento di IRC	Prof.ssa <i>Anna Climaco</i>
Coordinatore Dipartimento di Sostegno	Maestra <i>Marina Monticone</i>

CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO – FORMAZIONE CLASSI referenti e incarichi

Continuità con Asilo Nido	Maestra <i>Rizzo</i>
Continuità con scuola primaria e open day infanzia	Maestra <i>Patrizia Cisiano</i>
Continuità con scuola media/infanzia e open day primaria	Maestre <i>Cristina Santoro</i>
Orientamento primaria	Prof.ssa <i>Cristina Santoro</i>
Continuità con scuola media/infanzia e open day secondaria	Prof.ssa <i>Liliana Campia</i>
Orientamento in uscita secondaria	Prof.ssa <i>Lori Pontoriero</i>
Formazione sezioni Infanzia	Maestre <i>Patrizia Cisiano, Monica Sola</i>
Formazione classi Primaria	Maestre <i>Cristina Santoro, Serena Ramò</i>
Formazioni classi Secondaria	Prof.ssa <i>Liliana Campia, Anna Climaco, Laura Grosso</i>

INNOVAZIONE TECNOLOGICA – TEAM DIGITALE

Gestione G-suite – Workspace Infanzia, Primaria, Media gestione sito web d'istituto Vice responsabile	Prof. <i>Massimiliano Golisano</i> Maestra <i>Michela Ipperico</i>
Animatore digitale	Maestra <i>Michela Ipperico</i>
Curriculum di informatica di istituto	Maestra <i>Michela Ipperico</i>
Team digitale	Prof. <i>Massimiliano Golisano, Laura Musso</i>
Creazione <i>digital content</i> , comunicazione d'Istituto, Instagram	Maestra <i>Cristina Frasca</i>

4.2. Organizzazione Uffici, Funzioni e rapporti con l'utenza

DENOMINAZIONE UFFICIO FUNZIONE	COMPETENZE DELL'UFFICIO
DSGA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
Contabilità	Gestione dei conti dell'Istituto-Risorse finanziarie e bilancio
Didattica (Alunni)	Gestione dati e procedimenti amministrativi relativi al settore alunni e pof. Fascicolo personale alunni Protocollazione e archiviazione atti del settore. Contributi degli allievi: verifica versamenti su conto postale. Assicurazione allievi Infortuni: pratiche connesse. Somministrazione farmaci. Attività contrattuale strettamente connessa alla didattica (viaggi, uscite, contratti con esperti). Appuntamenti del Dirigente da parte dei genitori. Sviluppo, Gestione e Contabilità dei Progetti
Acquisti e Patrimonio	Gestione procedura acquisti. Inventariazione beni e patrimonio Protocollazione ed archiviazione atti del settore
Personale Docente	Gestione dati e procedimenti amministrativi relativi al settore personale docente. Comunicazioni delle assenze per le sostituzioni. Graduatorie e Chiamata supplenti con individuazione aventi diritto Protocollazione ed archiviazione atti del settore
Personale Ata	Gestione fascicolo personale Ata (presenze/straordinario) Gestione dati e procedimenti amministrativi relativi al settore personale Ata Protocollazione ed archiviazione atti del settore. Graduatorie e Chiamata supplenti con individuazione aventi diritto
Comunicazione, Affari Generali e Protocollo	Protocollazione ed archiviazione atti non inerenti ai vari uffici amministrativi Affari generali: tenere i contatti con gli enti esterni Sicurezza: segnalazioni guasti elettrici e antifurto IRIDE-AMIAT-Comune di Torino- Richieste manutenzioni Comunicazioni varie e Pianificazione scadenze

Ai sensi dei profili professionali previsti dalla Contrattazione nazionale (tabella A allegata al contratto nazionale del 29-11-2007) si evidenzia che, nel rispetto delle Direttive impartite dal Dirigente, è compito del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) “la supervisione, l’organizzazione, il coordinamento, la promozione delle attività e la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti”.

Il DSGA ha, inoltre, la responsabilità diretta della contabilità, delle finanze e del patrimonio della Scuola. Si evidenzia che, ai sensi della predetta tabella, il personale Assistente amministrativo “svolge attività specifiche con autonomia operativa e diretta responsabilità”. Il responsabile dei procedimenti è il Dirigente. Il responsabile dell’adozione del provvedimento finale è il Dirigente, salvo che le norme non dispongano diversamente per talune tipologie di provvedimenti economico-finanziari, per i quali è prevista la doppia firma del Dirigente e del Direttore dei servizi generali.

4.3. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro Il Dirigente Scolastico	Prof. Simone Paiano
RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Enrico DEMATEIS
RLS Responsabile Sicurezza dei lavoratori	Prof. Angelo Ciotola
Medico Competente	
ADDETTI EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE E COORDINAMENTO EMERGENZA	DS Simone PAIANO
COMMISSIONE SICUREZZA	Maestra <i>Bondesan</i> (infanzia)

L'organigramma sicurezza prevede la nomina delle seguenti figure/funzioni, la cui ripartizione viene pubblicata annualmente:

ADDETTI CHIAMATA DI SOCCORSO

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ADDETTI EVACUAZIONE ALLIEVI

ADDETTI ANTINCENDIO

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

ADDETTO/I ANTI-COVID19

ADDETTI USO DEL DEFIBRILLATORE

ADDETTI ASSISTENZA EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

4.4. Piano di formazione del personale docente

In accordo con le priorità del Piano nazionale di formazione docenti e con quelle desunte dal Rapporto di Autovalutazione nell'Istituto si svolgono azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale. La formazione si svolgerà, in maniera non esclusiva, nei seguenti ambiti:

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

AMBITO	FORMAZIONE
Autoformazione	La formazione avviene come autoformazione gestita anche in autonomia dai docenti, i quali scelgono percorsi di aggiornamento professionale inerenti la propria professionalità, le proprie attitudini e l'esplorazione di campi disciplinari affini alla propria specializzazione.
Tecnologia e digitale	Percorsi di formazione mirati all'utilizzo dell'informatica nella didattica
Didattica e pedagogia	Percorsi di formazione mirati all'aggiornamento sulle metodologie didattiche e sulle più recenti teorie e posizioni psico-pedagogiche, con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale, interdisciplinare <input type="checkbox"/> Didattica inclusiva <input type="checkbox"/> Disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali <input type="checkbox"/> Prevenzione e gestione del conflitto, comunicazione efficace
Sicurezza e salute	Percorsi di formazione mirati all'aggiornamento su imprescindibili aspetti riguardanti sicurezza e salute, con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sicurezza sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Covid <input type="checkbox"/> Primo soccorso
Lingua inglese	Percorsi di formazione in lingua inglese di livello B1
Valutazione	Percorsi di formazione sulla docimologia con la consulenza di docenti universitari.
Infanzia	Percorsi di formazione mirati all'aggiornamento sulla scuola dell'infanzia: confronto con le migliori esperienze educative in ambito nazionale ed internazionale

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

AMBITO	FORMAZIONE
Autoformazione	La formazione avviene come autoformazione gestita anche in autonomia dai lavoratori, i quali scelgono percorsi di aggiornamento professionale inerenti la propria professionalità.
Digitale	Percorsi di formazione mirati all'aggiornamento professionale sulla digitalizzazione del lavoro amministrativo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> registro elettronico Argo <input type="checkbox"/> strumenti della condivisione telematica <input type="checkbox"/> comunicazione e videoconferenze
Sicurezza e salute	Percorsi di formazione mirati all'aggiornamento su imprescindibili aspetti riguardanti sicurezza e salute, con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sicurezza sul luogo di lavoro <input type="checkbox"/> Covid <input type="checkbox"/> Primo soccorso
Amministrazione	Gestione documentale, Archivio, Trasparenza e pubblicità degli atti

4.5. Reti, collaborazioni e convenzioni attivate

Sono state attivate convenzioni e reti di collaborazione con i seguenti enti/agenzie esterne:

- UTS Arduino - Rete supporto educativo alunni con disabilità
- Tavolo Interistituzionale - Istituzione scolastiche Circ.3, Tribunale per i minori, ASL TO1, Tribunale dei Minorenni, Pubblica Sicurezza Uff. Minori, Circoscrizione 3, Servizi Sociali territoriali.
- Città di Torino: Assistenza specialistica allievi disabili
- Adesione alla rete MyEduSchool: didattica digitale nella scuola primaria e secondaria
- Associazione LaPolismile* per attività motorie extrascolastiche
- Ass. Melody* per servizi di assistenza post scuola
- Scuola di Lingue "*The World*" per corsi di lingua.
- Attività di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino
- Attività in collaborazione con il Politecnico di Milano
- Riconessioni* con Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per la didattica digitale
- Rete dei Musei scolastici della Città di Torino